IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 171 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 23 GIUGNO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La nostra diplomazia

Al banchetto oratorio - leggi Congresso degli italiani all'estero - che durò parecchi giorni nella restaurata Mole Adriana, la quale, per fortuna, ha le mura molto massiccie, si è parlato molto e di molte cose, con una superficialità degna della nostra stirpe.

La nota che ha specialmente predominato nei discorsi leggieri è quella della deficienza della nostra diplomazia e del Corpo consolare e della insufficienza di energia da parte del Governo. Se non che questi egregi o facili oratori, che corsero il palio di Aristarco, si sono dimenticati — una cosa da nulla — di ricercare e indicare le cause della deficienza e dell'insufficienza.

E così l'egregio confratello mattutino — *Il Messaggero* — dopo un consulto, abbastanza lungo, col nostro amico Vico Mantegazza, ha creduto di poter venire alla seguente conclusione, in verità molto semplice ed energica.

« La nostra diplomazia, tanto nei riguardi della grande politica, quanto nella tutela dei nostri modesti, ma non trascurabili interessi morali e materiali nel mondo, si è rivelata ormai di una insufficienza *spaventevole!*

« I buoni elementi sono, ahimè, rare eccezioni. E i tempi volgono tristi più che mai!

« Chi ha tempo non aspetti tempo, on. Di S. Giuliano! »

Benissimo: ma che cosa debba fare l'on. Di San Giuliano, così su due piedi (anche quando fortunatamente non è tribolato da dolor artritici) per rimediare alla spaventevole insufficienza del nostro personale diplomatico e consolare, nè il Mantegazza, nè il *Messaggero* ci hanno detto.

Evidentemente quando un'Amministrazione, qualunque essa sia, privata o pubblica, non cammina per insufficienza del personale, non c'è che un rimedio: quello di mandare a spasso tutto il personale e sostituirlo con nuovi elementi. E così per la diplomazia e per i consolati bisognerà cominciare dagli addetti e dai vice-consoli, per finire agli ambasciatori.

Ma dove si prende tutto questo personale sufficiente, che abbia le doti intellettuali, le virtù e l'energia di tener testa ai volgenti tempi tristi?

Non c'è che aprire un concorso generale, cominciando dai posti di ambasciatore, per finire a quelli di semplici addetti o di vice-consoli.

Nè il *Messaggero* ha pensato di farci sapere se il concorso si debba fare per titoli o per esame oppure con l'uno e l'altro insieme: ciò che il collega mattutino non doveva trascurare dal momento che l'on. Di S. Giuliano non deve dar tempo al tempo!

Anzitutto noi, che di fronte ai critici e supercritici in materia di politica estera, così numerosi nel Congresso degli italiani all'estero, ci confessiamo anche più deficienti e insufficienti del nostro Corpo diplomatico e consolare, saremmo grati al *Messaggero* se volesse dirci in che consiste questa tristezza dei tempi presenti.

Per quanto ci sembra la situazione politica internazionale del mondo non è mai stata così rassicurante come da qualche tempo a questa parte.

In quanto all'Europa le alleanze e le *ententes* esistenti hanno assunto tale carattere che non appena sorge una questione tutte le maggiori Potenze portano subito il più sollecito concorso per non farle acuire e per farle risolvere pacificamente.

Se poi si consideri che fra le Potenze alleate e le Potenze dell'*enténte* vi ha un intreccio di cordiali rapporti, come vi ha una rete di amicizie con gli Stati minori, si può ben dedurre che mai, come ora, vi fu maggior garanzia per la pace in Europa.

Nè può dirsi che al di là sia diversa la situazione. Basterebbe a dimostrarlo il fatto della iniziativa del Pres. degli Stati Uniti, sig. Taft sull'arbitrato, per dimostrare — a parte la praticità del congegno — la pacifica tendenza nell'altro emisfero.

Dunque — ci si dirà — credete proprio che l'attuale ordinamento della nostra Amministrazione per gli affari esteri sia perfetto?

Non abbiamo mai detto questo, anzi crediamo il contrario e ne diremo domani le ragioni, che sono più che altro tecniche: ma da questo al rilasciare patenti d'insufficienza e deficienza a tutta la nostra diplomazia e al Corpo consolare, corre un abisso.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Tangeri** 22 — Hanno avuto luogo i funerali di Mohammed Sghir, ex-ministro della guerra di Mulai Hassan, che Abd el Aziz aveva fatto rinchiudere nel 1896 a Tetuan, donde uscì alla proclamazione di Mulai Afid nel 1908.

(S) **Parigi**, 22. — Il Presidente della Repubblica Fallières ha invitato l'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni e i ministri degli Stati Scandinavi a recarsi con lui a Rouen per assistere alle feste del millenario della Normandia.

(S) **Berlino**, 22. — Il Segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlen Waechter è ritornato dal congedo ed ha ripreso le sue funzioni.

DA PARIGI

Nostro Fonogramma della notte

PARIGI, 23, ore 0,29. — I giornali della sera pubblicano lunghe relazioni sull'odierna cerimonia di Londra per l'incoronazione di Re Giorgio V e si fanno interpreti della vivissima simpatia colla quale la Francia segue gli attuali festeggiamenti dell'Inghilterra e rilevano come i vincoli di amicizia tra le due nazioni si rendono sempre più saldi e sicuri.

Il *Journal des Débats*, dopo aver rammentato l'opera assidua di Re Edoardo VII per rinsaldare i buoni rapporti tra l'Inghilterra e la Francia, afferma che il nuovo Re, il quale ha già dato prova di sode qualità politiche, non muterà certamente l'indirizzo con tanta fortuna seguito dal suo augusto genitore. La Francia e l'Inghilterra hanno così in terra come in mare interessi che collimano: tutelare quegli interessi sotto l'egida di una sincera amicizia è arra di pace non solo per le due Nazioni, ma per l'Europa. E questo altissimo scopo tanto più sarà raggiunto ora mediante l'intervento della Russia, la quale con la Francia e l'Inghilterra forma quella *Triplice Intesa*, che, mentre non vuole imporsi con la forza e rispetta i diritti degli altri, esige dagli altri lo stesso rispetto.

La *Liberté* dice che la cerimonia di Londra trae importanza dal significato patriottico rispecchiante i sentimenti del popolo inglese.

— Il Presidente della Repubblica sig. Fallières ha ricevuto la visita dell'ex Presidente del Messico generale Porfirio Diaz, al quale ha restituito la visita nel pomeriggio.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 22 ore 11.50. — Il Segretario di Stato agli Esteri von Kiderlen - Waechter è tornato dal permesso dopo una cura a Kissingen, completamente riuscita.

Ivi ebbe occasione di intrattenersi lungamente, prima di partire con l'Ambasciatore di Francia a Berlino, Cambon, che aveva accompagnato a Kissingen la signora e la figlia.

Indi Cambon è partito per Parigi e Kiderlen per Berlino.

Le feste per l'incoronazione di Re Giorgio

I Sovrani acclamati - L'aspetto di Londra

(S) **Londra**, 22. - Tutti gli inviati speciali all'incoronazione assistettero iersera al palazzo di S. Giacomo al banchetto offerto al Re e alla Regina dal Duca e dalla Duchessa di Connaught.

Il Duca d'Aosta dava il braccio alla Princ. Maria di Rumania, il Principe Jussuf Izzedin dava il braccio alla Duchessa d'Aosta.

Stamane all'alba le batterie dei parchi reali e della Torre di Londra hanno fatto salve di saluto, annunciando il giorno dell'incoronazione.

Il tempo che si annunciava freddo con vento e pioggia, è divenuto asciutto e promette una bella giornata.

(S) **Londra**, 22. — Verso le 4 di stamane una batteria di artiglieria posta in *Hyde Park* ha salutato il giorno con una salva di 21 colpi.

Nonostante l'ora mattutina le vie del centro della città erano già straordinariamente affollate.

Le ferrovie sotterranee hanno cominciato il lavoro alle 2 del mattino, riversando in città dai sobborghi torrenti di persone. Durante tutta la notte nelle stazioni ferroviarie ha regnato grande animazione e stamane Londra conta molto più che sette milioni di abitanti sua popolazione normale.

I cinquanta mila soldati venuti a Londra per assicurare il servizio d'ordine si sono già mossi dai loro accampamenti e bivacchi e si vengono schierando lungo le vie che percorrerà il corteo reale. Il servizio è rigoroso. I ponti sul Tamigi a Westminster e a Lambert sono sbarrati e tutte le strade che sboccano sulla via del corteo sono state munite di barriere che alle otto vengono chiuse.

Il tempo è coperto e fresco.

(S) **Londra**, 22. — I principi esteri si recano all'Abbazia di Westminster in *landaus* a due cavalli scuri con bardature oro e rosse ed altre vetture a quattro cavalli scuri.

Parecchi principi portano al disopra delle uniformi i mantelli degli ordini britannici di cui sono insigniti. Così S. A. R. il Duca d'Aosta porta il manto della Giarrettiera sopra l'uniforme di generale italiano.

Nel *landau* col duca d'Aosta si trovano S. A. R. la Duchessa d'Aosta, l'infante Fernando di Spagna ed il Granduca Boris di Russia.

Il corteo reale

(S) **Londra**, 22. — Il corteo reale che va da Bukingham Palace alla Abbazia di Westminster, stante il grandissimo numero di rappresentanze e di dignitari, è stato diviso in tre parti.

La prima è partita da Buckingham Palace alle 9.30 preceduta da un gruppo di generali ed ufficiali dell'esercito inglese, da una fanfara a cavallo e da un numeroso squadrone di guardie del corpo. Seguiva una scorta del reggimento Royal Horse e poi venivano 14 berline di corte, tirate da due pariglie ognuna, recanti i principi e le principesse di sangue reale e le Missioni speciali estere. Chiudeva questa prima parte del corteo un altro squadrone di Royal Horse Guards.

Poco dopo si è mossa dal Buckingham Palace la seconda parte del corteo, preceduta da una scorta di Royal Horse Guards. Era questo il corteo speciale del principe di Galles, cui han partecipato tutti gli altri membri della Famiglia reale inglese, composto di 4 berline, fiancheggiate da gentiluomini della guardia nei costumi del secolo XVI.

Le musiche militari suonano l'inno nazionale e la folla prorompe in acclamazioni.

Muove infine da Buckingham Palace il Corteo del Re e della Regina. Precedono una banda, un plotone guardie del Corpo a cavallo, seguono uno stuolo di aiutanti di campo, di rappresentanze militari e navali, di generali comandanti in capo, di ispettori generali di marescialli di campo, di membri permanenti del Consiglio dell'esercito e della Marina, di scudieri del Re. Vengono quindi un plotone di cavalleria coloniale, un grosso plotone di ufficiali dell'esercito indiano un plotone di Royal Horse Guards. Appare poi il magnifico cocchio Reale splendente di dorature accolto con applausi fragorosi dalla folla. Il Re e la Regina si vedono benissimo, attraverso i vetri della berlina. Seguono altre quattro berline cogli alti dignitari e ciambellani recanti le insegne reali e imperiali. Chiudono il Corteo scudieri, aiutanti e staffieri, un'imponentissima scorta di cavalleria e la seconda divisione della guardie del Corpo.

All'Abbazia di Westminster

Nel centro della croce formata dalla Chiesa sorgono sotto un baldacchino i seggi reali, ornati col monogramma del Re e della Regina. Dinanzi all'altare si trova la sedia di Santo Edoardo e a fianco di esse le due sedie del « riconoscimento ». Ai due lati del transetto sono edificate tribune riservate, quelle da una parte ai Pari, quelle dall'altra alle loro signore.

I Principi e le Principesse hanno preso posto ai due lati dell'altare maggiore. Le poltrone dei principi di Galles e del Duca di Connaught sono vicine alle sedie del « riconoscimento ».

Sono presenti nell'Abbazia circa settemila persone, di cui circa 40 membri della famiglia Reale d'Inghilterra, 200 rappresentanti esteri, 220 membri del corpo diplomatico, 1000 lordi e ladies, 900 membri del Parlamento con le loro signore e 800 rappresentanti dell'Impero d'oltre mare.

I Sovrani giungono acclamatissimi.

La folla applaude anche le truppe coloniali ed indiane.

***

(S) **Londra**, 22. — Dopo l'incoronazione, che ha avuto luogo col cerimoniale noto e già annunziato, il Re, assiso sul trono, avendo in capo la corona ove brilla il famoso diamante *Cullinam* donato al Re dall'Africa Australe, e circondato dai grandi ufficiali, riceve l'omaggio dei sudditi.

Il primo a renderlo è il principe di Galles; togliendosi la corona egli si inginocchia dinanzi al Padre insieme con gli altri principi reali e presta il giuramento di fedeltà. Egli tocca la corona del re e lo bacia sulla gota. Lo stesso fanno i capi degli ordini della nobiltà mentre gli altri membri degli ordini restano in ginocchio ai loro posti nella chiesa. L'omaggio termina tra il rullar dei tamburri e lo squillar delle trombe e tra grida ripetute di *God save the King! May the King live for ever.*

L'arcivescovo procede quindi alla incoronazione nella Regina che è inginocchiata sugli scalini dell'altare sotto un baldacchino di tessuto d'oro sostenuto dalla duchessa di Montrose, dalla duchessa di Sutherland, dalla duchessa di Portland e dalla duchessa di Hamilton. L'arcivescovo consacra la Regina con l'olio santo, le dà l'anello e la corona. Al momento delle incoronazione tutte le mogli dei lordi si mettono le loro corone. La Regina accompagnata dai Vescovi s'allontana dall'altare e prende posto sul suo trono.

Dopo la comunione il coro intuona il *Te Deum* e i Sovrani si ritirano nella cappella. Uno scroscio di evviva e di grida altissime di *God Save the King* salutano i Sovrani al loro rientrare nell'Abbazia e un crescendo di acclamazioni accompagna il Re e la Regina fino al vestibolo dell'Abbazia da dove, dopo qualche istante di riposo, il corteo reale prosegue per tornare al Buckingam Palace passando per Witehall Trafalgar Square, Pall Mall, St. James Steet, Piccadilly e Costituzion Hill, acclamato vivamente lungo il percorso.

(S) **Londra**, 22. — L'incoronazione del Re è terminata alle 12.40, quella della Regina, alle 12.52.

Il Corteo reale è partito dall'Abbazia di Westminster alle 2.3, mentre le campane suonavano e la folla acclamava il passaggio dei Sovrani.

Il Corteo reale è uscito prima dall'Abbazia, seguito da quello del Principe di Galles e della famiglia reale d'Inghilterra e da quello dei rappresentanti esteri.

I Sovrani sono stati sopratutto acclamati in *Pall Mall* e nelle vie di San Giacomo e Piccadilly, dove le tribune per gli spettatori coprono le facciate delle case.

La folla è più numerosa che stamane.

Il tempo è sempre coperto.

(S) **Londra**, 22. — I Sovrani, che al ritorno dalla Abbazia di Westminster al Buckingham Palace portavano la corona, sono stati fatti segno, lungo tutto il percorso a ovazioni indescrivibili.

Alle ore 2,51 i Sovrani sono giunti al Buckingham Palace.

Qualche minuto dopo i Sovrani, indossando ancora i magnifici abiti regali, si sono affacciati al balcone del Palazzo accolti da entusiastici urrà.

(S) **Londra**, 22. — Il Re Giorgio era visibilmente commosso quando, dopo l'Incoronazione, il Principe di Galles si è avanzato verso di lui per rendergli omaggio. Il Re si è inclinato, ha tirato a sè suo figlio e lo ha abbracciato teneramente.

(S) **Portsmouth** 22 — Le navi da guerra inglesi e di altre nazioni ancorate a Spitheaa sono imbandierate. Tutte le navi comprese quelle che si trovano nella rada di Portsmouth e le batterie della guarnigione si sono scambiate le salve d'uso.

Stamane i marinai delle varie squadre estere hanno fatto diverse evoluzioni. L'Ammiraglio ha offerto nella Caserma dell'Ammiragliato, un banchetto a 1500 marinai delle squadre estere e 500 delle navi inglesi.

L'Illuminazione.

(S) **Londra**; 22. Tutta la città è illuminata a giorno: Londra questa notte è la città della luce. Tutti i quartieri sono illuminati. Migliaia di rose inglesi splendono sulle facciate dei *clubs*, delle grandi case di commercio, degli edifici pubblici, della Banca d'Inghilterra e della *Mansion House* e di tutti i palazzi del centro della città.

Dovunque si vede scritto « God Save the King » e corone e ritratti dei Sovrani.

Alle dieci vengono accesi duemila fuochi di gioia che di collina in collina si stendono da John o' groats, nel nord della Scozia a Landy End, al sud della Cornovaglia.

Il tempo continua incerto.

La giornata di oggi che destava qualche inquietudine nelle autorità che dirigevano il servizio di ordine è trascorsa, grazie alle eccellenti misure prese, in perfetto ordine.

(S) **Portsmouth**, 22. A causa del cattivo tempo l'illuminazione delle navi ancorate nella rada di Spithead è stata rinviata a domani.

La Regina Madre e la Zarina Madre.

(S) **Londra**, 22. La Regina Alessandra e l'Imperatrice Madre di Russia, mentre si compieva la cerimonia dell'incoronazione nell'Abbazia di Westminster, hanno assistito ad un servizio religioso a Sandringham e poi nel parco hanno offerto un the a duemila fittavoli, fra i quali erano 600 bambini.

Un pranzo a Corte.

(S) **Londra**, 22. Stasera il Re e la Regina hanno offerto un pranzo intimo a Buckingham palace. Vi sono intervenuti i capi delle missioni estere.

Come l'antico romano era orgoglioso di poter dire *civis romanus sum*, così gl'inglesi, di fronte alle grandiose feste per la consacrazione del nuovo Re d'Inghilterra Giorgio V, alle quali tutto il mondo è rappresentato con tanta solennità e tanta unanimità, possono ben sentirsi fieri di chiamarsi cittadini del britannico impero.

Il popolo italiano partecipa cordialmente alle odierne feste di Londra, che dimostrano quanto sia profondo nella nazione inglese il sentimento di reverente affetto per i nuovi Sovrani e quanto radicata e salda la fede nella monarchia liberale.

Poche Nazioni furono legate da più schietta e cordiale simpatia per l'Inghilterra come lo fu costantemente il nostro giovane Regno dall'alba del suo risorgimento ad oggi.

Mai una nube venne ad alterare questi rapporti ed è perciò che gl'italiani, grati sempre, sentono vivissima compiacenza per il giubilo e la gioia che in questo momento rallegrano l'anima del popolo inglese, al quale augurano sinceramente sotto il nuovo regno di conservare ed accrescere quella grandezza e quella meritata influenza dovute alle sue virtù.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**. 22 - *Senato* - Si discute il bilancio della Marina. Il Ministro Delcassé dimostra gli sforzi fatti da due anni. Tutte le navi moderne sono state poste in grado di combattere nelle migliori condizioni La situazione delle squadre di seconda linea è meno soddisfacente, ma la superiorità dei sottomarini permette di attuare con serenità il programma navale. Cinque navi tipo *Danton* saranno pronte in agosto.

La situazione, ha aggiunto il Ministro, non tarderà dal punto di vista militare, a divenire migliore.

Si esaurisce la discussione del bilancio della Marina e si approvano quindi i bilanci del Commercio e delle Belle Arti.

La seduta è tolta e rinviata a domattina.

(S) **Parigi**, 22. - *Camera* - Si discute il progetto di legge sulla riforma elettorale.

Si respinge con 341 voti contro 223 un'emendamento all'art. 1° 4 così concepito: I membri della Camera dei Deputati sono eletti a scrutinio di maggioranza.

Tale votazione è una sconfitta dei partigiani del sistema dello scrutinio di maggioranza.

PORTOGALLO

— (S) **Lisbona**, 22. - *Assemblea Costituente* - Abel Bolho presenta una mozione con la quale l'Assemblea saluta l'Inghilterra alleata ed amica e si associa all'omaggio reso oggi al suo Capo.

BULGARIA

(S) **Tirnovo**, 22. — Il Re Ferdinando ha aperto oggi la Grande Sobranje.

Assistevano anche la Regina, il Principe Cirillo e i membri del Corpo Diplomatico.

I deputati ministeriali hanno acclamato il Re al suo ingresso nell'aula, mentre gli agrari, i socialisti, e i democratici-radicali, sono rimasti seduti.

Il Capo degli agrari ha protestato contro l'apertura dell'Assemblea da parte del Re. Le acclamazioni della maggioranza hanno coperto il suo discorso e le proteste della minoranza.

Il Re Ferdinando ha pronunciato le seguenti parole: « In seguito alla proclamazione dell'indipendenza vi ho convocato, signori deputati, in conformità dell'art. 40 della costituzione perchè discutiate la proposta accolta dalla Sobranje di modificare la Costituzione.

« Il genio della Bulgaria ha sempre vegliato sulle sue speranze e l'ha protetta persino nelle più dolorose prove e al quale noi dobbiamo il rinascimento della Bulgaria e la novella vita politica della patria, vi diriga nei vostri lavori.

Le parole del Re sono state accolte dagli applausi dei Deputati ministeriali.

Dopo il discorso di apertura il Re è uscito dall'aula tra le acclamazioni.

L'Assemblea ha quindi eletto presidente Daneff capo dei progressisti.

OLANDA

(S) **L'Aja** 22 — La Prima Camera ha approvato a scrutinio secreto il progetto di adesione alla convenzione di Berna. L'adesione avrà luogo sei mesi dopo la presentazione della legge sui diritti d'autore. Quest'ultima legge è pronta per essere sottoposta al Consiglio di Stato.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 22. — (*Senato*) - Si stabilisce con 39 voti contro 18 di rinviare il progetto di revisione delle tariffe sulla lana alla commissione di finanza, la quale dovrà emettere la sua decisione prima del 10 luglio.

Si è ottenuto tale risultato in seguito all'accordo intervenuto fra repubblicani dissidenti e democratici.

I Senatori hanno dichiarato che a questi progetto seguirà la revisione generale delle tariffe.

Nel Marocco

(S) **El Ksar** 22 — Le tribù della regione riunite a Suk ok Mis hanno deciso di mantenere l'ordine e di punire i perturbatori Lo sceriffo di Uezzan è giunto; egli manifesta inquietudini circa le voci secondo le quali gli spagnuoli si proporrebbero di occupare Uezzan.

(S) **Tangeri**. 22. Si ha da Casablanca in data di ieri: Un piccolo reparto di truppe uscito dal campo per servizio è stato assalito nella serata dagli Ahmar. Un tiragliatore è rimasto ucciso.

Essendo stato dato l'allarme è giunto dal campo di El Arnai un distaccamento di truppe che ha disperso gli Ahmar.

Ciò che dice Mulai Afid.

(S) **Londra** 22 — Si ha da Fez in data 18 corrente: Il Sultano Mulai Afid intervistato, ha dichiarato che la condotta degli spagnuoli non può essere giustificata ed è senza precedenti. Il Sultano è sicuro che l'Europa insisterà nel far loro sgombrare le posizioni occupate prima che egli li scacci di là. Mulai Afid ha soggiunto che gli spagnuoli hanno turbato nuovamente il paese, mentre esso era stato pacificato.

Si ha pure da Fez in data 18: Una colonna partirà oggi per Sefru. Una volta pacificate le regioni di Mequinez e Sefru, resterà in queste due città una guarnigione permanente di 50 soldati marocchini ciascuna. Lo sceriffo ed i notabili di Fez attendono di essere ricevuti dal Sultano per consigliargli di dichiarare la guerra santa agli spagnuoli a causa dello sbarco delle truppe spagnuole a Larrache.

Tutta la città è indignata contro la Spagna, che ha sbarcato truppe senza motivo nè invito, a differenza della Francia che il Sultano chiamò in suo aiuto.

Ieri dopo il colloquio con Afid, Mulai Zin si recò alla moschea con lui.

BANCHE e SOCIETA'

L'accordo siderurgico

E' un fatto compiuto. Ieri alla sede della Banca d'Italia vennero fissate in modo definitivo, fra i cinque rappresentanti delle cinque Società siderurgiche: — Ilva, Elba, Savona, Piombino e Ferriere — le condizioni per il noto assetto finanziario al quale concorrono, insieme al nostro maggior Istituto, la Banca Commerciale, il Credito Italiano, il Banco di Roma, la Bancaria, il Banco Pisa di Milano, le Casse di Risparmio di Milano, Torino, Bologna, Palermo, Verona, e Monte dei Paschi di Siena, non che un gruppo di notevoli capitalisti italiani.

La convenzione sarà sottoposta nell'entrante mese agli azionisti delle Società siderurgiche interessate.

Non occorre dire che noi ci rallegriamo sinceramente con quanti ebbero parte attivissima in questo accordo pel quale si dovettero superare molte difficoltà, e segnatamente col dir. gen. della Banca d'Italia, comm. Stringher e coll'avv. comm. Rolando Ricci per la parte finanziaria, come pure coi delegati delle Società siderurgiche per la parte industriale.

Senza portare il minimo turbamento agli interessi degli stabilimenti minori, il nuovo accordo non potrà che giovare immensamente alla stabilità del mercato siderurgico italiano e del mercato finanziario nel ramo dei valori siderurgici.

Conferenza imperiale di Londra

(*V. Pop. Rom.* 29 e 30 *maggio* — 19-20-22 *giugno*).

Sciogliamo la promessa di enumerare le questioni discusse nelle ultime sedute e le deliberazioni prese in proposito.

1. Istituzione di una Corte d'appello a Londra (proponenti N. Zelanda ed Australia) in luogo della Commissione giudiziaria del Consiglio privato, con partecipazione di membri coloniali. Fu notata la difficoltà di attuare la riforma e promesso di studiarla, mantenendo l'antico nome;

2. Legislazione uniforme (proponente l'Australia) sugli atti di cospirazione, per evitar che un reato commesso in una colonia resti impunito nelle altre. Anche su ciò fu deciso che gli avvocati della Corona studino la possibile soluzione;

3. Naturalizzazione - Ogni colonia ed il Regno Unito ha leggi proprie.

Il tempo passato in uno Stato non è computato negli altri. Sir W. Laurier per il Canadà citò questo caso: ogni anno 100.000 americani si recano nel Canadà e la maggior parte domandano la naturalizzazione divenendo sudditi britannici finchè rimangono là, ma se passano in Inghilterra sono considerati cittadini americani. Allo scopo di eliminare queste incongruenze e nello stesso tempo salvaguardare il diritto di legiferare dei singoli Governi, fu adottata la seguente risoluzione.

a) s'istituirà una nazionalità imperiale restando ciascun Dominio libero di fissare i termini per la concessione della grande nazionalità locale;

b) Il Regno Unito richiede la permanenza di 5 anni per concedere la nazionalità; ma 5 anni varranno in qualunque parte dell'Impero siano stati passati.

c) La concessione della nazionalità imperiale è sempre discrezionale da parte dei Governi e sarà determinata dal Governo del Dominio dove il richiedente avrà passato gli ultimi dodici mesi;

d) La legge imperiale in proposito sarà formulata in guisa che ciascun Governo autonomo possa adottarla;

e) Nessuna delle nuove proposte altererà la validità delle leggi locali in vigore.

A maggiore delucidazione di tutto ciò è bene ricordare che in parecchi Stati e specialmente in quelli del continente australe, non si vogliono adottare assolutamente disposizioni che lascino aperta la porta della naturalizzazione ai Cinesi ed ai Malesi. Ciò non è certo in armonia coi principi liberali espressi nell'articolo sull'incoronazione da Sir Charles Bruce (V. *Popolo Romano* di oggi); forse l'avvenire modificherà la situazione: ma per ora bisogna accettarla quale è.

***

4. Come semplice voto di cosa desiderabile, fu approvata una mozione di sir. J. Ward (N. Zelanda) per uniformare meglio in tutto l'Impero le leggi sugli indennizzi agli operai per accidenti di lavoro.

E' da notare al riguardo che su questo punto le leggi differiscono non solo tra dominio e dominio, ma altresì tra provincia e provincia dello stesso dominio.

5. Rilevata la necessità d'impedire che *gli stranieri non desiderabili* deportati da una colonia siano accolti in un'altra, fu votata la mozione seguente:

« Quando uno straniero per le leggi di un dominio è deportato da una parte dell'impero ad un'altra è desiderabile che si stabilisca un sistema pel quale i governi interessati possano cooperare nelle misure necessarie per disporre in via definitiva dello straniero stesso.

6. Infine fu votato che il 3 giugno, compleanno del Re Giorgio sia ogni anno festeggiato degnamente in tutto l'Impero e che i vari governi con leggi od altre disposizioni provvedano a dare pieno effetto a questo voto.

***

7. In una seduta successiva fu discussa l'importante questione delle comunicazioni elettriche attraverso l'impero. Due sono gli scopi da raggiungere:

a) diminuzione di tariffe;

b) impianto di una linea di Stato attraverso l'Atlantico.

Il principio dell'azione di Stato fu posto fino dal 1902 grazie all impulso di Chamberlain. La linea imperiale del Pacifico è stesa fra Vancouver (Canadà) Isole Fanning, isola Fanning (160° gradi long. O sull'Equatore) Isole Fidji Isole Norfolk fra Australia e N. Zelanda. E' una linea tutta britannica, *all red route*. Per deliberazione della Conferenza imperiale della stampa nel 1909 fu ridotta la tariffa pei giornali da 1.20 a fr. 0.90 la parola. Ma la linea atlantica fra il Canadà e la G. Bretagna non è tutta inglese. Dei 18 soldi 2 ne prende l'Australia ((Common wealth), 4 la Compagnia del Pacifico e 12 le società private. E' perciò chiaro come l'ulteriore riduzione di tariffa desiderata si potrà avere soltanto facendo linea di Stato anche quella attraverso l'Atlantico.

Il ministro delle poste Mr. Herbert Samuel fece al riguardo interessanti comunicazioni.

In primo luogo disse che il Governo aveva assicurato il consenso delle principali compagnie telegrafiche per ridurre del 50 per cento le tariffe dei dispacci non cifrati che potessero spedirsi nelle 24 ore e riteneva che con l'approvazione delle Amministrazioni straniere le nuove tariffe potrebbero presto entrare in vigore. Secondariamente si facevano pratiche per ridurre le tariffe per la stampa. In terzo luogo, era intenzione del Governo di adottare il criterio d'introdurre in ogni nuova licenza di costruzione la clausola del controllo effettivo del Governo sulle tariffe, con la debita garanzia alle Compagnie contro l'abuso di tale controllo. La garanzia consisterebbe in un ricorso alla Commissione delle ferrovie e dei canali.

Infine il quarto mezzo del Governo era di tener conto dello sviluppo della telegrafia senza fili.

Sir W. Laurier per il Canadà approvò la condotta del Governo imperiale, notando che bisognava vincere gli accordi supposti esistenti fra le Compagnie. Mr. Fischer e Mr. Pearce per l'Australia appoggiarono pure la detta politica e suggerirono il primo che i dispacci arrivati a Montreal nel Canadà potessero proseguire per posta con grande risparmio di tempo rispetto al viaggio totale su navi ed il secondo che si provvedesse alla costruzione di una seconda linea fra la N. Zelanda e l'Australia da parte della Compagnia del Pacifico; tutti insistendo che la riduzione delle tariffe era da ottenersi anche se ne fosse risultata una perdita pei vari Governi.

Dopo ciò fu approvata la mozione di Sir. J. Ward (N. Zelanda) a favore di tutti i mezzi tendenti ad abbassare il prezzo dei telegrammi.

In seguito Mr. Pearce per l'Australia propose di nazionalizzare la linea atlantica per rendere più economica e più effettiva la comunicazione fra la G. Bretagna, il Canadà, l'Australia e la N. Zelanda lungo una linea tutta rossa (all-red-route). Sir Ward per la N. Zelanda aggiunse che per raggiungere questo scopo bisognava posare un cavo nell'Atlantico e costruire una linea terrestre attraverso il Canadà, con una spesa preventivata di 15 milioni di franchi.

Egli espresse il parere che il progetto era fattibile senza speciali sussidi dei governi e che esso era l'unico mezzo per vincere le opposizioni delle compagnie.

le quali percepivano 10 soldi a parola per 3000 miglia' mentre sulla linea del Pacifico si pagavano 6 soldi per 10000 miglia di mare e di terra.

Mr. Samuel per il governo centrale, basandosi sui concorde parere di Sir W. Laurier (Canadà) e di Sir Morris (Newfoundland) propose di soprassedere continuando cioè ora le pratiche per ribassare le tariffe e in attesa di questo rimandare ad una conferenza sussidiaria la questione della nuova linea.

Ed in questa proposta si ebbe l'accordo.

***

8. Nella successiva seduta la Conferenza dopo avere discusso la proposta di una catena di stazioni britanniche per telegrafo senza fili, approvò un progetto per migliorare nei limiti della *convenienza di rendimento*, il servizio postale fra Inghilterra via Newfoundland ed il Canadà e fra il Canadà, la Nuova Zelanda e l'Australia.

Anche pel servizio postale il primo ministro della N. Zelanda che delle ardite proposte sostenute si è mostrato forse il più imperialista di tutti i membri della Conferenza, chiedeva un *All red route*.

Egli domandava sul Pacifico, via CVancouver, Fidji, Auckland e Sidney piroscafi di non meno di 10.000 tonn., e di velocità media di 16 nodi; più un servizio celere fra il Canadà e l'Inghilterra. Disse che le difficoltà per le stazioni di carbone erano scomparse e che sebbene l'apertura del canale di Panama potesse avere influenza sul movimento in detta linea, la N. Zelanda desiderava vivamente l'impianto di tale comunicazione *tutta rossa* perchè essa mirava al Canadà come metà cammino fra N. Zelanda e G. Bretagna.

Il Premier di Newfoundland, Morris osservò che il commercio fra tale colonia e l'Inghilterra era diminuito in 40 anni del 50 per cento, a profitto degli Stati Uniti, a cagione dei servizi più rapidi e più frequenti. Perciò appoggiava la proposta d'intensificare quelli con l'Inghilterra e col Canadà.

Sir W. Laurier (Canadà) si pronunziò pure in favore della proposta zelandese.

Non così Mr. Fischer (Australia) che disse essere la proposta bella dal lato sentimentale, ma non pratica; giacchè dal punto di vista australiano pel movimento delle merci era preferibile la linea sud Africa-Suez che non richiedeva il trasbordo su ferrovie per oltre 3000 miglia.

Il cancelliere dello scacchiere, Mr. Lloyd George aggiunse che studi fatti avevano dimostrato che una linea a 21 nodi era addirittura proibitiva ed una linea a 18 nodi costerebbe pure enormemente.

Un servizio quale quello proposto dalla N. Zelanda dovrebbe fare assegnamento sopratutto sul movimento dei passeggeri, a causa del doppio trasbordo delle merci. Perciò esso rappresenterebbe una considerevole perdita sul Pacifico e dippiù darebbe luogo a non poche difficoltà per ripartire la spesa fra i varii Dominii. Così la proposta fu approvata nei ristretti limiti già indicati di migliorare le linee esistenti.

***

9. Altra discussione d'importanza non esclusivamente britannica fu quella cui dette luogo la seguente mozione di Sir. W. Laurier (Canadà), cui già accennammo in un articolo precedente dicendo che ne era stato rinviato l'esame.

Ecco la mozione:

«Che il Governo di S. M. sia invitato ad aprire negoziati coi diversi Governi stranieri aventi trattati applicabili ai Dominii d'oltre mare, per ottenere che ciascuno di tali Dominii abbia la facoltà di ritrarsi dagli impegni del trattato, senza con ciò interrompere l'applicazione del trattato stesso alle altre parti dell'Impero».

Sir Laurier disse che la necessità della proposta era stata messa in luce dall'esperienza dell'Australia che quando aveva desiderato di dare un trattamento preferenziale ai prodotti britannici ne fu impedita dalla clausola della nazione più favorita, esistente in alcuni trattati.

Ribatte l'accusa fatta alla proposta di distruggere l'unità commerciale. Tale unità oggi non esiste. Il Regno Unito ha il sistema del libero scambio; tutti i Dominii hanno una politica fiscale e non vi sono due tariffe che concordino.

Dacchè egli era al potere - 15 anni - il Governo inglese nello stipulare i trattati aveva seguito la politica di non includervi alcun Dominio senza il suo consenso. La proposta non tendeva alla separazione, ma all'unione più stretta. Essa si appoggiava a tre principii:

a) che i Governi autonomi farebbero ogni sforzo per sviluppare il commercio con la madre patria;

b) che i loro sforzi non si limiterebbero ai mercati inglesi, ma cercherebbero aumentare il traffico anche con gli altri paesi;

c) che i benefici concessi ad altri paesi sarebbero di darsi non solo alla madre patria, ma anche agli altri Dominii.

Tutti gli altri Primi Ministri si dichiararono favorevoli alla proposta; il Ministro degli esteri inglese, osservò che, dato lo stato di fatto, detta mozione dovesse essere accettata e che la difficoltà era solo nella procedura per applicarla. Il Governo aprirebbe negoziati coi paesi aventi trattati impegnativi anche per i Dominii.

Se tali paesi consentissero ad emendare i trattati esistenti la difficoltà sparirebbe; se non consentissero bisognerebbe aspettare i nuovi trattati, senza tuttavia denunziare i trattati esistenti.

Così la mozione fu accolta premettendo la parola «commerciali» ai «trattati».

***

10. Sempre in materia commerciale fu approvata su proposta di Mr. Fischer (Australia), modificata da Sir Laurier (Canadà) e Mr. Harcourt (segretario delle colonie) la costituzione di una Commissione con rappresentanti del Regno Unito e dei Domini col mandato d'investigare e riferire sulle risorse naturali di ciascuna parte dell'Impero, lo sviluppo ottenuto e da ottenersi, le agevolazioni per la produzione, manifattura e distribuzione, il commercio di ciascuna parte con le altre e col mondo intero, le vettovaglie e le materie prime necessarie a ciascuno e le risorse disponibili e finalmente se e quale influenza aveva avuto nel commercio di ciascuna parte dell'impero la legislazione esistente.

Questa poposta fu approvata con plauso per aumentare la cooperazione fra le varie parti dell'Impero allo sviluppo reciproco, notandosi appunto da Mr. Harcourt che la risoluzione era un altro passo nella via che era stata la direttrice fondamentale della Conferenza, cioè d'imperiale cooperazione e non d'imperiale concentrazione.

G. B.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 22 contiene:

Leggi concernenti: maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Min. di grazia e giust. e dei culti per l'esercizio finanz. 1909-910. - Eccedenza d'impegno verificatasi sull'assegnazione del cap. 5: «Ministero - Spese d'ufficio» (Spesa facoltativa) dello stato di previsione della spesa del Min. di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanz. 1909-910. - Maggiori assegnazioni e diminuzioni ei stanziamento su alcuni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Min. della guerra per l'esercizio finanz. 1910-911.

R. D. che modifica la tabella V. del decreto sul servizio territoriale militare.

R. D. che dichiara monumento storico la tomba della famiglia Imbriani-Poerio in Pomigliano d'Arco.

R. D. che convoca il collegio elettorale politico di Pontassieve (Firenze) per la elezione del proprio deputato.

Ministero di Grazia Giustizia e Culti: disposizioni nel personale dipendente. - Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901 per la marina mercantile.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (33ª decade) dal 21 al 31 maggio 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

(S) **Udine**, 22. Stasera nella frazione Basaldella (Campoformido) mentre Angelo Venturini, cinquantenne, coi figli Virginio di 23 anni e Pietro di 13, lavorava intorno ad una fogna già quasi interamente votata, il figlio Pietro è scivolato dentro la fogna stessa.

Il fratello Virginio è sceso per salvarlo.

Il padre non vedendo risalire nessuno dei due si è messo a gridare al soccorso.

Sono accorsi alcuni compaesani. Di essi due, Arturo Petris, di 22 anni, e Ottavio Odorico, di 20, sono scesi nella fogna e sono rimasti asfissiati insieme coi due fratelli Venturini.

Altri due che pure hanno tentato di operare il salvataggio si son dovuti estrarre dalla fogna con corde.

Per estrarre i cadaveri si è dovuta demolire parzialmente la fogna..

Milano, 23 (ore 3,25). — Stasera ebbe luogo alla Camera del lavoro l'assemblea del Consiglio generale Leghe per deliberare in merito all'appoggio da darsi allo sciopero dei gassisti.

Respinte le proposte del prefetto per un accomodamento, fu presentato un ordine del giorno diviso in due parti: la prima esclude la proposta di ricorrere allo sciopero generale; la seconda prendendo atto delle trattative iniziate dall'Autorità prefettizia, fa voti perchè il rappresentante del Governo, nell'interesse dell'ordine pubblico, si opponga ad ogni sopraffazione.

Dopo animatissima discussione, respinta la prima parte dell'ordine del giorno, escludente lo sciopero, venne approvata la seconda incitante, in sostanza, il Prefetto a proseguire nelle trattative.

La questione quindi è ancora insoluta, ma non può dirsi aggravata. Stasera sono giunti altri rinforzi di truppe.

— Stasera presso l'Università Popolare ebbe luogo un comizio di protesta contro l'insufficienza delle riduzioni ferroviarie in occasione delle esposizioni di Torino, Firenze e Roma. Fu invocata l'immediata adozione dei ribassi del 75 per cento, l'emissione di di biglietti di andata e ritorno, valevoli otto giorni, e la soppressione dell'attuale tessera.

L'omaggio di Torino al Re Giorgio.

(S) **Torino**, 22. Oggi il sindaco on. senatore conte Teofilo Rossi ha fatto colla Giunta una visita ufficiale al Commissario inglese alla Esposizione signor Wintour.

Il sindaco ha espresso al commissario i sentimenti di ammirazione e di affetto della cittadinanza Torinese verso il popolo d'Inghilterra che in questi giorni attesta con imponenti dimostrazioni la sua antica e incrollabile devozione ai Sovrani del Grande Impero.

Il Commissario Wintour ha risposto ringraziando.

Il sindaco ha inviato un telegramma di omaggio al Re d'Inghilterra.

Stasera il Commissario generale della Sezione Inglese ha dato una grande serata nelle sale del Palazzo Britannico all'Esposizione, alla quale hanno assistito le autorità cittadine, i membri della colonia inglese e notabilità.

Il Presidente della Commissione esecutiva dell'Esposizione, on. senatore Villa, ha inviato il seguente telegramma al Re d'Inghilterra.

A S. M. Giorgio V — Dalle rive del Po, dove l'Inghilterra associata ale feste giubilari dell'unità italiana spiega la meravigliosa potenza delle sue industrie, la Commissione esecutiva dell'Esposizione Internazionale di Torino manda l'espressione delsuo reverente omaggio a Vostra Maestà che, presiedendo il Comitato britannico, raccogliesto con tanto successo intorno a Voi gli espositori inglesi.

Alla Maestà Vostra Reale eImperiale, alla Graziosa Regna, al popolo inglese che vi acclama oggi simbolo della sua grande vitalità, vanno i rost i più devoti auguri.

Italia Centrale.

Siena, 22: In una riunione dei Priori delle Contrade, tenuta ieri sera sotto la presidenza del comm. avv. Cambi-Gado, pres. del Magistrato delle Contrade e dell'Associazione per il movimento dei Forestieri, fu deciso di inviare il figurino maggiore di ciascuna delle 17 Contrade per l'inaugurazione del Padiglione Toscano che avrà luogo sabato pros.

Numerosi telegrammi sono pervenuti al comm. Cambi-Gado, dal Comitato della Mostra richiedente insistentemente l'intervento delle Contrade Senesi.

A coadiuvare il prof. Viligiardi, ordinatore della Sezione Senese, sono partiti per Roma il comm. Cambi-Gado e l'architetto prof. Mariani.

Bologna, 22. — La scorsa notte lungo la linea ferroviaria Bologna-Ancona, e precisamente nella località detta *Le rimesse* il guardiano del casello n. 2 perlustrando la linea subito dopo il passaggio di un treno diretto rinveniva in mezzo al binario il cadavere di un giovane dell'apparente età di 17 o 18 anni. La testa appariva orribilmente schiacciata.

Avvertita l'autorità di P. S. il morto fu identificato per tal Silvio Gibellini, orefice, che da due giorni mancava da casa. Fu accertato trattarsi di suicidio Il Gibellini era nevrastenico.

Empoli, 22: Si ha dal vicino paese di La Torre ch stamane, mentre nella Cattedrale si svolgeva una processione, una bambina inavvertitamente avvicinò il cero acceso al velo che teneva avvolto intorno al corpo. Il velo prese fuoco e in un attimo la poverina fu in preda alle fiamme. Nei fedeli che prendevano parte alla processione, nacque un panico grandissimo essi si diedero a fuggire urtandosi e accavallandosi. Molti nel trambusto rimasero feriti. Finalmente la calma fu ristabilita. La povera piccina che aveva riportato ustioni gravissime fu trasportata all'ospedale.

Dopo il Congresso degli italiani all'estero

L'on Fusinato, Presidente dell'Istituto Coloniale e del Congresso degli italiani all'estero, spedì dopo il Congresso il seguente telegramma di omaggio a S. M. il Re:

S. E. Gene. Brusati, Primo Aiutante Generale di S. M. il Re – Roma.

Il secondo Congresso degli Italiani all'estero aperto sotto gli auspici di S. M. il Re si chiude oggi nel Suo nome augusto e a Lui che così altamente rappresenta l'unità vivente e le perpetuità della Patria e della potestà nazionale invia il libero saluto e il reverente omaggio di sei milioni d'italiani residenti fuori del Regno.

Il presidente **FUSINATO**.

***

S. M. fece così rispondere:

On Fusinato, Presidente del Secondo Congresso degli Italiani all'estero – Roma.

S. M. il Re ricambia di cuore il saluto da Lei rivoltogli in nome dei connazionali qui convenuti per partecipare alle feste giubilari della patria. La Maestà Sua che ha seguito con vivo interessamento i lavori del Congresso ringrazia sentitamente della cortese manifestazione.

MATTIOLI.

***

L'on Fusinato telegrafò al Ministro degli esteri in questi termini.

S. E. Marchese di San Giuliano Ministro Esteri – Roma.

Mentre il secondo Congresso degli Italiani all'estero pone fine ai suoi lavori nel nome augusto di S. M. il Re, io mando a V. E. l'espressione della più viva e devota riconoscenza per il costante appoggio prestatoci dal Governo direttamente e per mezzo dei regi agenti diplomatici e consolari, fiducioso che Ella vorrà continuarci il suo alto sussidio perchè i voti del Congresso medesimo possano trovare il loro desiderato esaudimento.

Il Presidente **FUSINATO**.

***

Il Ministro ha così risposto:

Deputato Fusinato - Presidente Istituto Coloniale Roma.

Ringrazio Lei ed il Congresso del gentile saluto plaudo di tutto cuore alla opera dell'Istituto e a quella del Congresso che sotto la sapiente guida di Lei ha recato valido contributo di illuminata esperienza ad uno dei maggiori problemi e dei più alti doveri dell'Italia risorta ed è stato nuova e solenne affermazione di italianità nuova e solenne manifestazione di fratellanza tra i connazionali residenti nella Madre Patria e in ogni parte del mondo.

SAN GIULIANO.

SPORT

Il circuito europeo

La classifica della seconda tappa

(S) **Liegi** 22 — Dalle ore 8 in poi gli aviatori Vedrines, Vidart, Beaumont, Gilbert, Garros, Duval Weymann, Renaux e Barrat sono partiti per Utrecht.

L'aviatore Amerigo ha tentato di elevarsi, ma è caduto riportando lievi ferite. Egli è stato trasportato all'ospedale; si spera che un riposo di una diecina di giorni sarà sufficiente per il suo ristabilimento.

(S) **Utrecht**, 22. — Ecco l'esito della terza tappa Liegi-Utrecht del circuito europeo: 1° Gibert, 2° Vidart, 3° Garros, 4° Beaumont, 5° Weymann.

Utrecht, 22. — Classifica della terza tappa: Gibert ore 2, 4. 25 – Garros 2, 8. 21 – Vidart 2, 17 39.

Seguono Beaumont, Weyman, Kimmerling, Train Renau e Tabuteau.

Wyemslen, sul quale si erano sparse voci allarmanti, giunse, quando già era notte, avendo impiegato ore 8. La folla lieta nel vederlo salvo lo portò in trionfo fino all'hangar.

Utrecht, 22. — Classifica gen. delle prime 3 tappe: 1. Vidart 6-14. 30 – 2. Beaumont 7-48.36 – 3. Garros 9-24.59 – 4. Weymann 18-16,5– 5. Gibert 29-3.36 – 6. Kimmerling 35-24.17 – 7. Train 49-15.

Liegi, 22. — Vedrines è caduto presso Liegi spezzando un'ala dell'apparecchio. Spera partire domani per Utrecht (Olanda).

Le Corse al trotto ai Parioli.

Non ostante il tempo magnifico il pubblico è scarso tanto al prato che nelle tribune.

Notiamo nel recinto del peso i sottosegretari di Stato, on. Di Scalea e Vicini. Ecco il risultato delle gare.

1ª Corsa - Premio Campidoglio. Premio L. 3800, distanza 1609. Alla 1ª prova corrono tutti gli iscritti meno *Baluardo, Otello e Cleveland.*

Qrrivano 1° *Red Wilkes*, 2° *Fiordaliso*, 3° *Pia*. Il totalizzatore paga: al peso L. 19 -6-7-6; al prato 23-6-7-6.

2ª Corsa - Premio Gianicolo. Premio L. 4000, distanza m. 1609.

Alla 1ª prova corrono tutti gli iscritti, meno *Pia, Cleveland, Virginia, Jai e Busy.*

Arrivano: 1° *Boffalora*, 2° *Codero*, 3° *Betti Brook*. 4° *Lady Agile*.

Il totalizzatore paga al peso L. 14-8-7-8; al Prato L. 20-7-8-8.

Segue la 2ª prova pel *Premio Campidoglio*. Si ritira *Falsaff kuser*. Arrivano 1° *Red Wilkes*, 2° *Fiordaliso*, 3° *Pia*.

Il totalizzatore paga: al peso L. 13-5-6-5; al prato 13-5-6-5.

3ª Corsa - Premio Reale. L. 5000, distanza m.2413. Prova unica.

Corrono tutti i sette iscritti. Arrivano: 1° *Gattamelata*, 2° *Babau*, 3° *Bronzo*, 4° *Sole Medivm*.

Il totalizzatore paga al peso L. 62-7-5-5; al prato L. 86-7-6-6.

Segue la 2ª prova della II Corsa pel Premio Gianicolo Si ritirano i n. 3-6-11-14 e 15.

Arrivano: 1° *Boffalora*, 2° *Lady Agile*, 3° *Betty Broock*, 4° *Codero*.

Il totalizzatore pga:a al peso L. 17-8-21-7: al prato L. 15-7-14-6.

La classifica definitiva e la seguente: 1° premio *Boffalora*, 2° premio diviso tra *Lady Agile* e *Codero*, 2° premio *Bette Broock*.

Segue la 3ª prova della I Corsa pel Premio Campidoglio.

Si ritirano i n. 3-4-7-8-11 e 12.

Arrivano 1° *Red Wilckes*, 2° *Liana G.* 3° *Fiordaliso*.

Il totalizzatore paga; al peso L. 7-7-11, al prato L. 8-7-12.

La classifica definitiva è la seguente: 1° premio *Red Wilckes*, 2° pr. *Fiordaliso*, 3° pr. *Pia*.

IV Corsa – Premio Quirinale L. 1200 distanza m. 2413. Prova unica.

Si ritirano i n. 1-3-4-6-7-9-10 e 12.

Arrivano: 1° premio *Ocilos Kuser*, 2° premio *Belfounder*, 3° pr. *Brenno*, 4° pr. *Charming Victor*.

Il totalizzatore paga al peso: 80-12-9-12; al prato: 36-9-7-10.

Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 22 ore 18.40. — Eccovi i risultati delle corse odierne all'Ippodromo di San Siro (Sesta giornata).

1. Corsa — Premio Cascina dei Pomi L. 3000. m.2100.

Dei due iscritti e partenti arrivano:

1. *Gigino* di Razza di Besnate:
2. *San Sereo* di Sir Rholand.

2. Corsa. — Premio Vimercate (corsa a vendere) L. 2000. m. 2000.

Arrivano 1. *Sparento* di Chimelli — Da Zara 2. *Vicomte* di Simonetta; 3. *Miss Nora* di Marcello Orilia.

3. Corsa. — Premio Villapizzone. L. 2000 m. 1200. Arrivano: 1. *Scettro* di Sir Rholand; 2. *Fantasia* di Sir Rholand; 3. *Manzanilla II* di Bernasconi.

4. Corsa. — Premio Bergamo (h. d.) L. 4000, m. 2500.

5. Corsa. — Premio Modena (h. a.) - L. 4000. M. 1000.

Arrivono: 1. *Sovereign* di Dall'Acqua-Leonino; 2. *Claudia* del conte Canevaro; 3. *Syltanire* della Scuderia Pinciana.

6 Corsa Premio Brusasco — L. 2000. m. 1400

Arrivano 1: *Vascovio* di Modigliani 2. *Rada* di Razza Volta, 3 *Siteno* di Razza Volta.

7 Corsa Premio Limonta L. 3000 m. 1000. Arrivano: 1 *Cionci* di Orilia 2 *Hyrcan II* di Razza i Besnate; 3 *Sondro* di Sir Rholand.

Arrivone: 1. *Capri* del conte della Gherardesca; 2. *Sambar* di Sir Rholand; 3. *Brimo* di Razza di Besnate.

Scioperi marittimi all'estero

(S) **Amsterdam** 22 — 30 tedeschi sono giunti stanotte in ferrovia per recarsi agli uffici della Compagnia Reale Marittima.

La polizia aveva organizzato un sevizio d'ordine severrissimo per impedire che gli scioperanti maltrattassero i tedeschi, Questi al loro arrivo sono stati assaliti dagli scioperanti Si sono avuti vari assaliti dagli scioperanti; la polizia ha fatto una carica disperdendo gli scioperanti. Si sono avuti vari feriti e si è proceduto ad un arresto alla stazione.

(S) **Amsterdam** 22 — Il giornale *Telegram* dice che lo sciopero marittimo si estenderà domani a tutto il traffico del porto. Il vapore *Maastroom* ha assunto 13 cinesi e il *Rijnstroom* ne assumerà 17.

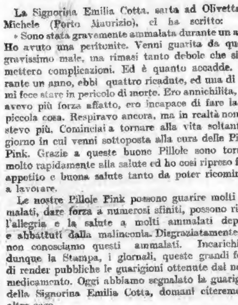
(S) **Amsterdam**, 22. Dopo il comizio dei marinai 200 scioperanti volevano formarsi in colonna, ma la polizia accorsa lo ha impedito.

I marinai hanno gittato sassi contro gli agenti che con le sciabole sguainate hanno caricato i dimostranti.

Tre scioperanti sono rimasti feriti. E' stato operato un arresto.

Un' ammalata di meno

Dopo una grave malattia, è ben raro di vedere gli ammalati ristabiliti rapidamente. Quasi tutti, benchè guariti, languiscono, non riprendono le forze, non ricuperano l'appetito perduto. La convalescenza si prolunga durante un tempo infinito, e ciò è molto dannoso, perchè in tale stato di debolezza l'ammalato è alla mercede di una ricaduta o di una complicazione mentre il povero paziente abbandonato a sè stesso non sarebbe in grado di sopportare un secondo attacco. E' necessario che egli reagisca e bisogna favorire questa reazione se l'ammalato non reagisce da solo. Le Pillole Pink faciliteranno questa reazione, perchè sono un pontentissimo rigeneratore del sangue ed un perfetto tonico del sistema nervoso. Ecco un esempio di quanto possano fare in simili circostanze le Pillole Pink:



La Signorina Emilia Cotta, sarta ad Olivetta S. Michele (Porto Maurizio), ci ha scritto:

«Sono stata gravemente ammalata durante un anno Ho avuto una peritonite. Venni guarita da questo gravissimo male, ma rimasi tanto debole che si temettero complicazioni. Ed è quanto accadde. Durante un anno, ebbi quattro ricadute, ed una di esse mi fece stare in pericolo di morte. Ero annichilita, non avevo più forza affatto, ero incapace di fare la più piccola cosa. Respiravo ancora, ma in realtà non esistevo più. Cominciai a tornare alla vita soltanto il giorno in cui venni sottoposta alla cura delle Pillole Pink. Grazie a queste buone Pillole sono tornata molto rapidamente alla salute ed ho così ripreso forze appetito e buona salute tanto da poter ricominciar a lavorare.

Le nostre Pillole Pink possono guarire molti ammalati, dare forza a numerosi sfiniti, possono ridare l'allegria e la salute a molti ammalati depressi e abbattuti dalla malinconia. Disgraziatamente, noi non conosciamo questi ammalati. Incarichiamo dunque la Stampa, i giornali, queste grandi forze, di render pubbliche le guarigioni ottenute dal nostro medicamento. Oggi abbiamo segnalato la guarigione della Signorina Emilia Cotta, domani citeremo un altro caso.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18. le sei scatole franco

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo ordinario.

Pres. comm. Capriolo – *P. M.* comm. Avellone – *Canc.* Fiore – *Difesa* avv. C. Grasso – *P. M.* avv. Pascale.

Furto per circa mezzo milione.

Amelia Pierina Corna, di a. 33 da Bergamo, in una sera dell'ottobre del 1909, approfittando che i coniugi Zanelli-De Vescovi, presso i quali essa si trovava quale cameriera, erano andati a teatro, fuggì facendo un bottino di gioielli ed altro per oltre 350.000 lire.

Denunciato il furto furono fatte diligenti indagini in esito alle quali la Corna, sotto falso nome, fu trovata in Casalecchio, in quel di Bologna.

La Corna però non era alle prime armi poichè nell'aprile, in Firenze, al parrucchiere Antonio Caroni aveva rubato degli oggetti preziosi per circa 700 lire al proprietaro dell'Albergo Miramar in Viareggio 185 lire; a donna Caracciolo ved. Beanca. 10 lire.

Stamani la Corna comparirà dinanzi ai giurati per rispondere di tuti questi furti, che scendono compresi quelli in danno alla servitù dei coniugi Zanelli a circa mezzo milione.

Insieme alla Corna compariranno in giudizio anche Giulia Masi e le figliuole Fernanda e Branca per rispondere di favoreggiamento nel furto di 350.000 lire commesso dalla Corna in danno dei coniugi Zanelli.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Società* anonima-*Cooperativa di Consumo* Ferrovieri del Quartiere di S. Croce in Gerusalemme, via. S. Croce in Gerusalemme: Francesco Barletta Fallimento su istanza del Procuratore del Re – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore Provvisorio: avv. Tito Lecen, Piazza del Monte di Pietà, 30 - Prima adunanza dei creditori 11 luglio Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 luglio. Chiusura 8 agosto.

Ditta Moscucci e Milardi e dei soci *Moscucci Umberto* e *Milardi Emilia*. Fallimento su istanza propria.

Dal Bilancio risulta: attivo lire 45,341,75; passivo lire 44.936,40; Giudice Delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore Provvisorio: avv. Aita-Camotti Silvestro, via del Boccaccio n. 8, Prima adunanza dei creditori: 11 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 luglio. Chiusura: 8 agosto.

Coluzzi Augusto, forno, via dei Pettinari, n. 70-71. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 5115,50; passivo lire 46,100,61. Giudice delegato, avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: Angelo Parisi, via Cremona, n. 44.

Prima adunanza dei creditori 11 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 21 luglio. Chiusura 8 agosto.

Piccoli fallimenti.

Martinuzzi Carlo, biciclette, Corso V. Emanuele, n. 265. Commissario Giudiziale rag. Cristoforo Marianecci via della Mantellate, n. 19. Dal bilancio risulta attivo lire 2162,60 passivo lire 4767.

Draghi Pietro, pane e paste, via R. Cadorna 237 Commissario giudiziale rag. Giuseppe Manetti, Piazza S. Carlo, 117. Dal bilancio risulta attivo lire 2160; passivo lire 2010,80 ..

La cura della tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 23 Giugno 1911 — s. Agrippina

Leva il sole alle 4,36 m. — Tramonta alle 7,46

Leva la luna alle 0.59m -- Tramonta alle 1.52m.

L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Giugno 1911 — Ore 11

in Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburg	12,5	piovoso	Nizza	22.6	1/2coperto
Amburgo	17.0	1/2coperto	Zurigo	12.6	3/4coperto
Vienna	16,2	1/2 coperto	Costantin.	—	—
Madrid	19,6	sereno	Malta	22.2	sereno
Parigi	15,5	sereno	Atene	22.2	1/4coperto

in Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.3	sereno	calmo	23,8	20,3
Torino	18,0	coperto	—	23,3	18,0
Milano	18.2	sereno	—	29,3	14,6
Venezia	19,3	3/4 coperto	calmo	23,8	17,1
Bologna	18,4	sereno	—	24,2	16,7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.2	sereno	mosso	3	21,0
Firenze	20 6	sereno	—	27,5	12,6
Roma	18,6	sereno	—	28,3	16,6
Bari	20.4	sereno	mosso	24,2	17 2
Napoli	20,0	sereno	calmo	25,1	15,1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	16.3	3/4 coperto	—	21,5	12,8
Palermo	21,8	1/2 coperto	calmo	27,2	14,2
Messina	22,0	sereno	calmo	28,0	22,0
Cagliari	19 0	sereno	mosso	27,0	17.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario all'estremo sud, con qualche pioggia e mare mossi; altrove tempo generalmente buono.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 764,4 Termom. centig. massima 28.4 minima 16.6 Umidità relativa 31, assoluta 8.31 Vento a mezzodì S — Stato del cielo: 1/2 nuvolo

Logogrifo.

Colla «testa» e senza «testa»
L'acqua innanzi a me s'arresta.

Spiegazione del giuoco precedente:

U-dito - - UDITO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 21 giugno 1911.

Casalini Arturo muratore con Leonardi Maria.
Rocchetti Temistocle, Impiegato con Bombelli Giuseppa.
Oddi Luigi pensionato con Pollastrini Luigia.
Maiuri Amedeo professore con Maffei Augusta.
Lauri Giovanni cameriere con Macci Giulietta.
Masini Egidio carrettiere con Peyretti Maria.
Bacchini Angelo modellatore con Santini Marina.
Durante Nicola vetturino con Fiorentini Luisa.

Nati e morti denunziati il giorno 20 Giugno 1911.
Nati 32 compresi 4 nati-morti.
Morti 31 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Gioberti Ermanno di Costantino Roma 7.
Annibali Filomena fu Marco Roma 72 ved. Alebiani.
Bergamaschi Giovanni fu Giuseppe Milano 77 artista di canto con.
Nappi Maria fu Antonio Ancona 72 possidente ved. Carpeggiani
Marzaroca Giovanni fu Marcello Roma 72 impiegato con.
Lattanzi Luigi fu Antonio Cineto Romano 82 agricoltore con.
Marianecci Annunziata fu Gaetano Velletri 65 ved. Orazi.
Ferretti Tommaso fu Giovanni Roma 76 scarpellino ved.
Orsiani Raffaele fu Giovanni Loreto 62 ved.
Vitti Felice fu Pasquale Cascivieri 43 bracciante celibe.
Angelini Giovanni fu Domenico Spoleto 56 carrettiere celibe.
Mancini Alfredo di Agostino Genzano 18 carrettiere celibe.
De Santis Alfondo fu Michele Vasto 58 falegname con.
Andolfatto Arnaldo fu Giovanni Ancona 37 pittore.
Buratti Anna di Sante Soriano al Cimino 17 nubile.
Lupelli Maria fu Domenico Albano Laziale 40 ved. Ripi.
Bianchi Giuseppe fu Vincenzo Roma 71 con.
Rezzoli Annunziata fu Orlando Roma 80 con. Ambrogetti.
Tortori Giuseppa fu Luigi Tivoli 30 con. Turricelli.
Zampogna Giovanni fu Antonio Canile nel Sile 49 tranviere con.
Torresi Filomena fu Michele Roma 51.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Istruzione Pubblica - 30 giugno - Concorso a quindi posti di segretario di ruolo nei Licei-Ginnasi governativi.

Milano - Prefettura - 3 luglio - Trasporti postali e vuotatura cassetto di impostazione in Milano. L. 289.800.

Frosinone - R. Tribunale - 5 luglio - Vendita di 28 immobili siti in Paliano L. 85.675.

Ministero Lavori Pubblici - 5 luglio - Sistemazione fiume Piave presso Mosnie L. 276 mila.

Acquapendente - R. Prefettura - 5 luglio - Vendita di 4 immobili

Ministero Poste e Telegrafi - 5 luglio - Fornitura di bracci, chiavarde e traverse per L. 67.000

Ministero Marina - 5 luglio - Fornitura di tela olona di lino e canapa L. 348.670.

Ministero Lavori pubblici - 3 luglio - costruzione stradale presso Monteferrante L. 351.341.

Como, Intendenza di finanza - 3 luglio - Conferimento rivendite generi di privativa in Varese 17 e Como 42.

Aiello Calabro Municipio - 3 Luglio - Conduttura di acqua potabile - L. 119.198.

Roma - R. Manifattura tabacchi - 3 Luglio - Fornitura 2-000.000 di bustine per spagnolette.

Sassari - Prefettura - 30 Giugno - Fornitura viveri e combustibili per la casa penale di Alghero L. 69.763

Ferrara - Prefettura - 70 Giugno - Fornitura foraggi L. 94.682 Miglioramento ventesimo

Bologna - Consiglio Notarile - Concorso a 6 posti notaio nei comuni di Bologna, Budrio, Crevalcore, Mongbidoro e Savigno

Torino - Municipio - 4 Luglio - Costruzione di un lavatoio L. 65 mila

Ministero dei Lavori pubblici - 4 luglio - Costruzione stradale presso S. Fele. L. 307.007.

Firenze - Commissariato militare - 4 luglio - Fornitura di asciugatoi, camicie, camiciotti, federe, lenzuola ecc.

Frascati - R. Pretura - 4 Luglio - Vendita di 27 immobili siti nel Comune di Roccapriora.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 22 Giugno - Pres. Manfredi - Ore 15.—

Per la salute di S. A. I. e R.

La Principessa Clotilde.

Morra. Da ieri corrono notizie allarmanti sulla salute della Principessa Clotilde. Prego il Presidente di assumere informazioni e di far pervenire a Moncalieri i voti del Senato che non dubito avere unanime con me per il ricupero della salute e per la lunga esistenza dell'Augusta donna.

Ricorda che la Principessa Clotilde sposa al Principe Girolamo Napoleone, quando l'Imperatore Napoleone III venne ad aiutare così potentemente l'Italia nella conquista della sua indipendenza, rifulse sempre per le sue splendide virtù e per i continui suoi atti di beneficienza.

Quando poi vennero i giorni luttuosi per la famiglia dei Napoleonidi, per la caduta dell'Impero, ella seppe uscire da Parigi a fronte alta, imponendo con la sua attitudine il rispetto e la ammirazione a tutti. (*Approvazioni vivissime e generali*).

Esclama: Degna figlia del Gran Re Vittorio Emanuele II, vera Principessa di Casa Savoia, possa l'Augusta donna essere conservata lungamente all'affetto degli italiani e alla benedizione degli umili. (*Applausi generali*).

Presidente. Le ultime notizie sullo stato della salute della Principessa Clotilde sono contenute in un telegramma ricevuto or ora dal Prefetto di Torino il quale annuncia che sono sempre gravi le condizioni della Principessa Reale.

Sacchi (*LL. PP.*) a nome del Governo si associa alle nobili parole ed al voto del sen. Morra il quale ha interpretato il sentimento di tutto il Senato e manda l'augurio che sia conservata all'Italia la preziosa esistenza della nobilissima Dama, che con i suoi affetti privati ha cementato l'alleanza tra i due popoli. (*Applausi generali*).

Presidente trasmetterà a Moncalieri il voto del Senato (*Applausi*).

Votazioni segrete.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge ieri discussi.

Costruzioni ferroviarie di carattere strategico.

Di Brazzà interpella i Ministri della Guerra e dei Lavori Pubb. circa il ritardo messo alla presentazione della legge per la costruzione della ferrovia Ostiglia-Treviso e della pedemontana Sacile di Pinzano dichiarate dalla Commissione di inchiesta per l'esercito urgenti per la difesa nazionale.

La questione è stata trattata nell'altro ramo del Parlamento e in Senato in occasione del bilancio della guerra. E il Ministro Spingardi fece in ambedue i rami del Parlamento dichiarazioni brevi e conformi alla sua tesi.

Ricorda le competizioni tra le provincie interessate alle due linee strategiche Ostiglia-Treviso e Pedemontana Sacile di Pinzano e questo fu la causa del ritardo.

Ad evitare il ripetersi di questi fatti, il Ministro dei Lavori Pubb. dovrebbe dichiarare che la scelta delle linee strategiche è deferita alle autorità competenti; nè in ciò il Ministro dei Lavori Pubblici ed il presidente del Consiglio dovrebbero vedere una deroga alla loro dignità.

La Commissione d'inchiesta per l'esercito delle cinque linee strategiche che indicò necessarie a costruirsi entro due anni designò prima la Ostiglia-Treviso e la Pedemontana-Sacile-Pinzano.

Circa il tracciato di questa ultima linea non vi sono discussioni, nè difficoltà tecniche; di guisa che gli studi possono ultimarsi entro lo stesso termine, in cui saranno compiuti quelli per la Ostiglia-Treviso, e, appena approvato il relativo disegno di legge, potrebbero iniziarsi i lavori per la costruzione della linea.

La Pedemontana-Sacile-Pinzano è di grande interesse anche sotto l'aspetto economico per le regioni che dovrà attraversare. Spera pertanto che il Governo trovi modo di soddisfare i giusti desideri degli interessati, perchè in questo caso gli interessi locali coincidono con quelli generali del paese.

Invita il Governo ad esaminare se non sia opportuno per non ritardarne la costruzione di unire in uno stesso disegno di legge la costruzione della Pedemontana-Sacile-Pinzano e della Ostiglia-Treviso.

Lamberti si associa al sen. Di Brazzà sulla necessità di costruire le ferrovie strategiche del Veneto.

Soggiunge che da parte dell'autorità militare gli studi sono concreti e raccomanda che nell'assetto militare della frontiera si dia la prevalenza alle ferrovie, siccome quelle che assicurano la celerità della adunata.

Sacchetti anch'egli concorda nelle osservazioni fatte dai precedenti oratori, e prende la parola per chiedere alcuni chiarimenti al Ministro dei lavori Pubblici intorno a due circostanze che più o meno direttamente si connettono all'esecuzione della Ostiglia-Treviso.

In un giornale molto diffuso si accennò ieri che era proposito dell'on. Sacchi e della Direzione delle Ferrovie di dare la precedenza nella costruzione delle ferrovie strategiche nell'interesse della regione Veneta alla direttissima Bologna-Firenze.

L'oratore crede che il parlare di precedenza di costruzione per la direttissima Bologna-Firenze non risponda alle esigenze tecniche di questa linea, la quale appunto per questo non può che avere uno svolgimento assai lento. Ma poichè le notizie, quando toccano delicati interessi, allarmano le popolazioni interessate, ha creduto chiedere una spiegazione che potrà tranquillare gli animi.

Taverna. Poichè il sen. Di Brazzà ha accennato alle conclusioni della commissione di inchiesta, egli, avendo fatto parte di quella commissione, deve dichiarare che realmente questa ha raccomandato la costruzione di alcune linee ferroviari con azione parte verso occidente e parte verso oriente.

Rileva che mentre le fortificazioni rappresentano la parte passiva della difesa l'elemento attivo è dato unicamente dalle truppe mobili e per portar queste nei punti più opportuni occorre una adatta rete ferroviaria.

La Commissione d'Inchiesta ravvisò necessaria la pronta costruzione della linea Ostiglia-Legnano-Treviso e della Pedemontana-Sacile-Magnago-Pinzano e altri due tronchi furono riconosciuti utilissimi dall'autorità militare: il tronco Vittorio-Monte delle Alpi e quello Monte Belluno-Conegliano.

Raccomanda al Governo di non tardar troppo nel procedere alla costruzione di queste linee; e dichiara che tale sua premura non è dettata da alcuna diffidenza verso le potenze a noi vicine.

Nessuno più di lui è convinto dell'utilità della politica che ora seguiamo ma per il miglior successo di essa è necessario che l'Italia sia forte e ben preparata alla sua difesa.

(*Approvazioni*).

Sacchi (*L.L. P.P.*) Potrebbe senz'altro riferirsi a quanto il suo collega della Guerra ha detto e nell'altro ramo del Parlamento aggiungerà che per quanto riguarda le linee militari nel Veneto noi ci troviamo ora nella fase esecutiva; diede ordini chiari e perentori perchè fossero compiuti i progetti definitivi e lo saranno nel minor tempo possibile, per tutte le linee la cui costruzione fu ritenuta necessaria dalla Commissione di Inchiesta per l'esercito della quale fu degno Presidente il sen. Taverna ed alla quale si onora di avere appartenuto.

E' vero che vi fu un periodo di dubitazioni provenienti da competizioni locali; ma ora è dominante il criterio che, trattandosi di opere necessarie alla difesa nazionale, decisivo deve essere il criterio della autorità militare. (*bene*).

Assicura il sen. Di Brazzà che non vi sono dubbiezze intorno al tracciato, di cui fu rimessa la decisione allo stato maggiore e che secondo le ultime decisioni di questo la linea indipendente sarà eseguita nel minor tempo possibile.

Assicura poi il sen. Sacchetti che nessuna esecuzione deve turbarne alcun altra e lo stesso dicasi degli studi Fin da quando assunse il Ministero sollecitò anche gli studi della direttissima e, conscio della sua responsabilità, non mancherà di sollecitarli ancora.

Tornando alle linee del Veneto dichiara che non solo della linea Ostiglia-Treviso, della Sacile-Pedimontana ha ordinato i progetti esecutivi ma anche dei rapporti Vittorio-Ponte delle Alpi e Monte Belluno-Conegliano e altresì del prolungamento della Cadore-Lozzo.

Conchiude esprimendo la fiducia che l'on interpellante ed il Senato saranno soddisfatti di queste sue dichiarazioni (*benissimo*).

Di Brazzà ringrazia delle dichiarazioni nette e decise e ne prende atto.

Sacchetti e **Taverna** ringraziano.

Relazioni.

Finali (*pres. commissione finanze*) presenta le relazioni ai disegni di legge:

1. Variazioni di stanziamento in alcuni capitoli del bilancio dei lavori pubblici;

2. Maggiori assegnazioni allo Stato.

3. Autorizzazioni di maggiori assegnazioni per il mantenimento delle cliniche universitarie di Roma, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Padova, Palermo Pisa, Sassari, e Pavia.

Bilancio della Marina

Foà. Le condizioni del corpo sanitario della R. Marina, non sono soddisfacenti, e spera che il Ministro potrà dargli assicurazioni che farà quanto occorre per migliorarle.

La carriera del medico della marina è di una lentezza straordinaria: molti ufficiali raggiungono il grado di capitano così tardi che sono colpiti dai limiti dell'età prima della promozione a maggiore.

Raccomanda l'indennità di carica e di arma.

Accenna poi al disegno di legge concernente i gradi di precedenza ed esprime l'avviso che l'ordine di precedenza sia determinato per anzianità di grado e non per corpi.

Il corpo sanitario della R. Marina merita la più benevola attenzione del Governo per poter continuare ad attendere ai suoi doveri come brillantemente vi ha atteso finora.

Accenna alla legge dell'emigrazione e nota che non sono stati ancora emanati i regolamenti per la sua esecuzione.

E' lieto che i dispareri tra l'Ispettorato di Marina e il Commissariato d'emigrazione siano svaniti e si augura che emanato il Regolamento i medici dipendenti dal Commissariato della Emigrazione possano essere trattenuti per un tempo conveniente nei luoghi di imbarco.

Parla poi della scuola di medicina navale sorta sotto gli auspici del Parlamento e si felicita col Ministro per averla creata nella sua più opportuna sede cioè a Napoli.

Chiede se non si possa ottenere con adatti provvedimenti un metodo di reclutamento degli ufficiali di Marina, per cui si abbrevi il tempo durante il quale debbono rimanere col grado di tenente.

Da ultimo ricorda che era stata proposta la istituzione di una nave ospedale. Fu designata la *Trinacria* ma poi al compianto on. Mirabello venne nell'idea di istituire delle navi trasporta-feriti e crede che attualmente due di queste navi siano fornite dei materiali necessari.

Si augura che questi non siano stati estratti dai vecchi magazini perchè la scienza medica non permette l'uso di antichi ripieghi, e raccomanda al Ministro di mettere in manovra anche queste navi in guisa da assicurare che al momento opportuno il personale sia capace di rispondere efficacemente alle esigenze del servizio (*bene*)!

Torrigiani. E' lieto di constatare che il Ministro ha felicemente risolto il problema della riforma dell'accademia navale. Però deve pregare il Ministro di voler correggere la disposizione transitoria del programma di concorso all'Accademia navale nel senso che sia protratta ancora per un anno nell'interesse dei giovani del 1897 ai quali in seguito sarebbe tolta la facoltà per le ragioni che espone di aspirare alla carriera della Marina.

Il discorso del Ministro.

Leonardi Cattolica (*Marina*). Nello scorso anno discutendosi il bilancio della Marina, ebbe occasione di manifestare i propositi suoi coerentemente a questi ha presentato, nell'anno finanziario che volge al termine numerosi disegni di legge dei quali alcuni sono stati già approvati dal Parlamento altri sono prossimi ad esserlo.

Si limiterà dunque a ricordare tutti i provvedimenti intesi a risolvere le varie questioni relative alle diverse categorie del personale, a risanare il bilancio, portando gli stanziamenti al limite necessario per la dotazione dei servizi e per assicurare la normale funzione della riproduzione del Naviglio.

Al relatore assicura che durante la sua gestione non v'è stato alcun aumento di numero di ufficiali o di impiegati; egli ha avuto sempre l'obiettivo di ridurne il numero come è stato fatto per i contabili, per i disegnatori, e per altre categorie.

Per sua decisa volontà è stato evitato l'aumento dei posti nei gradi di capitano di corvetta e di fregata, e ciò avuto unicamente riguardo alla carriera dei tenenti di vascello, travagliata da grave crisi, poichè egli, come affermò nell'altro ramo del Parlamento, segue il principio che gli organici debbano essere fatti per i servizi e non per gli individui. (*Benissimo*')

Quanto agli arsenali dichiara che in questo momento non si pensa di sopprimere alcuno degli stabilimenti di Stato; ma le assegnazioni, sebbene aumentate non sono più sufficienti ad assicurare il lavoro costante a numerosi stabilimenti e cioè provato dal fatto che la costruzione contemporanea di due grandi unità a Spezia e a Castellamare sarebbe sproporzionata alla potenzialità di impegni degli attuali stanziamenti, pur tenendo conto degli anticipi di tesoreria consentiti.

La soppressione degli allegati relativi alle costruzioni navali è dovuta soltanto al fatto, rilevato dal Relatore che gli stanziamenti non corrispondono più alle spese effettive in conseguenza delle anticipazioni di tesoreria consentite dalla legge di maggiori assegnazioni; pertanto è sembrato più corretto rimandare tali dimostrazioni al conto consuntivo nel quale potrà darsi la dimostrazione delle spese realmente effettuate.

L'allegato poi relativo al valore patrimoniale del Naviglio viene annualmente pubblicato nel conto del patrimonio dello Stato e la sua iscrizione nello stato di previsione costituiva pertanto una vera duplicazione. Egli pensa che, compatibilmente con le risorse finanziarie del bilancio si debba tenere armato (parte in armamento ridotto) il maggior numero di navi, raggruppandole in squadre e in divisioni al comando di un uff. ammiraglio. Così oltre al vantaggio di avere unità di indirizzo e non navi indipendenti con danno della preparazione collettiva si otterrà un maggior numero di ufficiali ammiragli imbarcati e cesserà quel fenomeno deplorevole che su 13 ufficiali contrammiragli naviganti uno, solo sia imbarcato. In tale ordine di idee è entrata recentemente anche l'amministrazione della marina francese.

Per quanto riguarda le operazioni, sebbene si sia stabilito un turno di rotazione di lavori, poichè è di somma importanza che la squadra si trovi continuamente in uno stato di completa efficienza, già da tempo ha attribuito al comandante tale responsabilità in modo che non possa per l'avvenire verificarsi il caso che una parte rilevante della forza navale si trovi contemporaneamente immobilizzata per subire importanti lavori.

Ritiene che più che il tonnellaggio debba servire appunto per la classifica delle navi il criterio dell'impiego tattico di esse. In base a questo concetto non mancherà di far preparare la classifica generale delle navi.

In ordine poi alla difesa costiera ha già incidentalmente accennato nell'altro ramo del Parlamento alle importanti lacune alle quali è urgente provvedere ed assicura l'oratore che è suo fermo proposito porre tutta l'attenzione e la sollecitudine al grave argomento. Intanto annuncia che ha pronto un progetto che spera attuare quanto prima per migliorare notevolmente la potenzialità su la base navale di Brindisi.

Circa il programma navale ripete che sarà conservato l'attuale indirizzo delle costruzioni e sarà provveduto a che gli arsenali di Stato non abbiano a subire interruzione nella loro operosa attività, senza per altro perdere di vista i vantaggi che all'economia nazionale risultano dal lavoro affidato all'industria privata.

Aggiunge che le caratteristiche generali che le nuove grandi navi dovranno avere furono già fissate nei loro capisaldi dal Comitato degli ammiragli, mentre il concorso bandito tra ingegneri del Genio navale e gli ingegneri civili darà maniera di scegliere pel nuovo tipo delle maggiori navi da battaglia, quanto di meglio offra il progresso della tecnica navale.

Anche dell'osservazione del Relatore sulle navi all'estero troppo antiquate e di troppo scarso valore militare terrà il debito conto. Intanto informa il Senato che è in costruzione una nave a Palermo per i servizi delle Colonie dell'America del Sud e s'imposterà quanto prima un'altra nave del tipo «Calabria» che si è dimostrato molto conveniente.

E' soddisfatto che il senatore Foà abbia anch'egli biasimato l'attitudine dei medici di Marina negli ultimi tempi, i quali mentre prima si erano mostrati contenti del progetto di legge compilato a loro vantaggio, si sono lasciati poi trascinare ad atti riprovevoli sia dal punto di vista disciplinare che da quello civile ed egli dichiara altamente che condanna tali atti di boicottaggio, fatti al fine di volere miglioramenti a danno degli altri. (*Approvazioni generali*).

Ciò non toglie che bisogna riconoscere le giuste aspirazioni.

Ed egli ha già provveduto in qualche modo, parificando i medici alle altre categorie per gli assegni e le indennità di carica. Di più ha già pronto un progetto di legge per i medici che non ha ancora presentato per ragione di opportunità, ma che sottoporrà all'esame del Parlamento alla ripresa dei lavori parlamentari.

Rileva che il quadro fatto dal sen. Foà sulla condizione dei medici di Marina è alquanto esagerato e che bisogna considerare che i medici ed i commissari sono stati sempre giustamente considerati come corpi sussidiari.

Dimostra infondate le critiche del sen. Foà al disegno di legge che egli presentò nell'altro ramo del Parlamento e che non ebbe fortuna perchè non faceva comodo agli ingegneri navali.

Studierà la questione relativa all'indennità d'arma dei medici con tutta la equanimità. Provvederà alla sostituzione del materiale vecchio col nuovo nelle navi ospedale ed anche alle esercitazioni delle navi per i feriti.

Al sen. Torrigiani fa osservare che il nuovo ordinamento favorisce sopratutto i giovani e promette che studierà la questione per risolverla possibilmente nel senso desiderato dal sen. Torrigiani.

Rileva che le migliorate condizioni del reclutamento che prepareranno quadri ringiovaniti, la selezione dei quadri attuali, i miglioramenti di carriera accordati ai sottufficiali, il rinnovato materiale guerresco, lo sviluppo dei servizi essenzialmente navali sono grandi coefficienti di forza per la Marina italiana e rono affidamento sicuro di un più luminoso avvenire.

Conclude che la Marina italiana, rinnovando e migliorando sè stessa è animata da grande fede, da perseveranza di propositi, dal desiderio intenso di rendersi sempre più degna della fiducia del paese e della benevolenza del Parlamento; un segno del consenso dell'interessamento del Senato la rafforzerà nei suoi nobili intenti, le mostrerà che il pensiero dell'Alta Assemblea, la segue amorevolmente nel cammino verso la mèta che la storia ha segnata al Paese (*Approvazioni vivissime e generali*).

Ripresa della discussione.

Senza osservazioni si approvano i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge.

Riordinamento del personale dei disegnatori della R. Marina.

Martinez all'art. 4 prega il Ministro di accettare la raccomandazione fatta nella relazione dell'Ufficio Centrale a favore dei disegnatori di 2. classe.

Leonardi Cattolica (*Marina*) assicura che ha dato ordine ai dipartimenti di fornire lavoro a questi disegnatori per poterli compen

Votazioni segrete

Presidente proclama che tutti i disegni di legge risultano approvati.

La seduta è tolta alle ore 17.30.

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 Giugno Pres. **Marcora** - *Ore* 14 5

Presidente comunica un telegramma del sindaco di Sant'Arcangelo di Romagna, che ringrazia la Camera per le condoglianze inviategli.

Attorno a tre condotte mediche.

Falcioni (*interni*) all'on. Sighieri, il quale interroga circa i provvedimenti, onde furono ridotte alcune condotte mediche, ricorda che con R. D. dello scorso anno, su conformi pareri del Consiglio di Stato le condotte mediche deliberate dai comuni di Nocera Terinese e di Curinga a favore della generalità degli abitanti, furono limitate ai soli poveri.

Le amministrazioni osteggiarono in tutti i modi l'esecuzione di tali provvedimenti e nei due comuni si verificarono vere e proprie agitazioni popolari.

Per Nocera Terinese furono disposti provvedimenti d'ufficio e ormai il decreto ha esecuzione.

Non così per Curinga dove perdura l'ostruzionismo da parte di quell'amministrazione. Ma, in seguito ad energiche disposizioni date, il prefetto assicura che alla prossima seduta della Giunta Provinciale Amministrativa saranno promossi i provvedimenti per l'esecuzione d'ufficio del decreto reale.

In ordine alla parte dell'interrogazione che riguarda il ricorso presentato da molti cittadini contro l'amministrazione comunale di Curinga devono essere state chieste informazioni al prefetto, e da esse risultò trattarsi di irregolarità, quali si verificano in molti altri piccoli comuni. Naturalmente il Governo esigerà che queste irregolarità sieno rimosse ma non crede il caso di ricorrere a provvedimenti estremi; basterà l'ordinaria vigilanza.

Sighieri ringrazia della risposta; ma è parzialmente soltanto soddisfatto. Contro l'amministrazione di Curinga sono state formulate accuse di malversazioni nell'amministrazione del monte frumentario, di usurpazioni di beni comunali.

Invoca quindi una severa inchiesta.

Per il personale di Ragioneria nelle Prefetture.

Falcioni (*Interni*) all'on. Mezzanotte, il quale sollecita un miglioramento del personale di ragioneria delle Prefetture, ricorda che questo personale ebbe già equi miglioramenti con le recenti leggi dell'8 luglio 1906, del 30 giugno 1907 e del 30 giugno 1908. Onde era giusto, che il disegno di legge, testè discusso ed approvato dal Senato, si limitasse a provvedere al personale di 1. e di 3. categoria che in minor proporzione avevano beneficiato delle precedenti riforme.

Ma giova anche ricordare che la riforma in corso di approvazione non fu ispirata esclusivamente al concetto di migliorare le condizioni economiche del personale, ma più a quello di provvedere a precise necessità di servizio, perchè modificazioni organiche limitate alla 1. ed alla 3. categoria dipendono appunto dal passaggio di talune funzioni che s'intende di attuare dall'una all'altra.

Nè saprebbe meglio interpretare il pensiero dell'on. Presidente del Consiglio, che ripetendo le parole stesse, da lui pronunciate in Senato, nella discussione della riforma, che sta dinanzi al Senato. Confida che l'on. Mezzanotte si dichiarerà soddisfatto.

Mezzanotte. [conosceva le leggi ricordate dall'on. Sottosegretario di Stato, ma il miglioramento da esse assicurato al personale di ragioneria, che serve nelle Prefetture, fu piccola cosa, epperciò insiste nel chiedere nuovi provvedimenti.

Il Sequestro nell'Etruria.

Di Scalea (*Esteri*) all'on. Colonna di Cesarò, il quale chiede se sia vera la notizia del sequestro della *Etruria* in Port Sudan, dichiara che, in fatto, l'autorità sudanese vietò la partenza del piroscafo, affermando che vi si trovasse rifugiato un suddito italiano, che si pretendeva di trattenere in paese sino ad esaurimento di una contestazione civile, in cui era implicato; ma il giorno dopo il divieto fu revocato alle vive rimostranze del nostro Governo fu data dalle autorità sudanesi piena soddisfazione, riconoscendo avere l'autorità locale di Port Sudan, compiuto un atto arbitrario.

Colonna Di Cesaro' rileva la gravità del fatto e loda il Governo dell'azione energica, spiegata per il prestigio e il buon nome d'Italia. (*Approvazioni*).

Spostamento di un abitato.

De Seta. (*L.L. P.P*) all'on. Colonna di Cesarò che segnala l'urgenza dello spostamento dell'abitato di Locadi, dichiara essere stati già disposti gli studi sopra luogo per i lavori necessari.

Colonna di Cesarò. prende atto e ringrazia.

Servizio postelegrafico.

Battaglieri. (*poste*) all'on. Campanozzi, il quale sollecita la compilazione delle varie istruzioni sui servizi, dichiara alcune di queste istruzioni essere già pronte e le altre essere in studio.

Campanozzi. ne raccomanda la pubblicazione, essendo la loro mancanza causa di molti dei disservizi che si lamentano.

Agevolazioni agli studiosi.

Falcioni. (*interni*) All'on. Ciccarone, il quale chiede di agevolare agli studiosi le indagini negli archivi di Stato, risponde ritenere che le disposizioni, che regolano le richieste di atti degli Archivi di Stato, a scopo di studio, non rendano nè difficili, nè onerose tali indagini.

Basta infatti una istanza su carta semplice (di solito con modulo a stampa) alla Direzione locale, domanda che non occore ripetere volta per volta ma soltanto al principio di ciascun anno, ovvero quando lo studioso intenda mutare lo scopo delle sue ricerche.

Nessuna tassa o diritto è dovuto: ed anche per i documenti che, per l'indole o per la data sono riservati assai larghe facilitazioni sono fatte caso per caso agli studiosi, sentita la Giunta del Consiglio per gli Archivi.

Ora è in corso di emanazione un regolamento col quale si estende ancora più il limite di tempo entro il quale le ricerche possano liberamente compiersi.

Domanda a procedere contro deputati.

Sulle conformi conclusioni della Giunta la Camera nega l'autorizzazione a procedere contro il deputato Gallenga, padrino di duello.

Votazioni segrete

Presidente indice l'appello nominale per la votazione a scrutinio secreto dei progetti discussi nella tornata di ieri, avvertendo che per il loro numero la votazione si farà in due gruppi successivi.

Aggiunge che se il numero legale non sarà raggiunto alle ore 17, chiuderà senz'altro la seduta (*approvazioni*).

La Camera negli uffici.

Presidente annuncia che gli uffici sono convocati alle 11 di sabato col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di iniziativa parlamentare.

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Torlonia per contravvenzione al regolamento d'igiene e di polizia urbana

Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Savona nella regione Villetta-San Giacomo Santa Maria Maddalena-Cappuccini

Provvedimenti per le comunicazioni ferroviarie tra Genova e la Valle del Po.

Disposizioni per gli esami delle scuole elementari e medie. (*Approvato dal Senato*)

Disposizioni sulle sovraimposte comunali e provinciali alle contribuzioni dirette fondiarie e sulle spese facoltative.

Interpretazione del comma 4, dell'art. 1 dei provvedimenti per il Mezzogiorno e le isola di Sicilia e Sardegna (933);

Proroga al 30 giugno 1912 del termine per la presentazione delle proposte di riordinamento delle Casse invalidi della marina mercantile.

Concorso dello Stato nella spesa per un monumento che ricordi in Melito Porto Salvo lo sbarco di Garibaldi, (Larizza, Camagna).

Istituzione di una tassa sui marmi del comune di Carrara, (Chiesa Eugenio).

La posta pneumatica.

Morpurgo si compiace del disegno di legge, che finalmente applica la posta pneumatica anche in Italia. Venendo ultimi potremo fare capitale dell'esperimento degli altri, e svolge alcune considerazioni per lo sviluppo progressivo del servizio e per il suo migliore funzionamento.

Giovannelli E. (*rel.*) e **Calissano** (*Min. poste*) ringraziano l'on. Morpurgo e terranno conto delle sue raccomandazioni che potranno trovare posto nel regolamento per l'esecuzione della legge.

Sono approvati i successivi articoli del disegno di legge.

Niccolini Pietro, rileva che, per la legge proposta e per avere i nuovi impianti se non saranno disposti ad anticipare tutta la spesa, che sarà loro rimborsata soltanto per metà ed in quindici annualità.

L'oratore non può approvare questa disposizione se non come un espediente transitorio di finanza; fa voti pertanto che una legge successiva ponga risolutamente e senza restrizioni il principio che l'impianto delle linee telefoniche deve essere una spesa di Stato.

Conclude poi esprimendo l'augurio che il servizio telefonico, che è anche un'industria molto remunerativa, abbia anche presso di noi quello sviluppo, che ha raggiunto in altri paesi.

Coris, si associa alle considerazioni svolte dai precedenti oratori. Rilevando poi che nelle provincie venete, non esistono capoluoghi di corcondario, chiede che per queste provincie siano ad essi equiparati i capoluoghi di distretto.

Spera poi che, se non ora, almeno nella prossima legge organica, annunziata per novembre, il servizio telefonico sia esteso a tutti i capoluoghi di mandamento.

Amici, chiede che a quei capoluoghi di circondario i quali hanno sopperito del proprio alle spese di collegamento, sia restituita la spesa in entrata.

Raccomanda poi al Ministro di studiare il collegamento di Cittaducale con Aquila.

Campanozzi esamina i rapporti fra Stato e comuni in materia telefonica, notando che la legge del 1903 ha rappresentato un vantaggio pei Comuni, stanziando però fondi inadeguati agli impianti che, appunto per effetto di tale legge, sono stati richiesti in numero molto maggiore che per il passato.

Perciò, pur rendendosi conto delle esigenze dei Comuni, crede tuttavia che lo Stato debba andar cauto nel concedere nuovi collegamenti, infrenando gli immoderati desideri, se vuolsi mantenere all'azienda telefonica il carattere, che deve avere di azienda industriale.

Per tali ragioni raccomanda che non siano per l'avvenire sorpassati gli stanziamenti contemplati dalla legge per il prossimo esercizio.

Battelli non crede esatte le affermazioni dell'on. Campanozzi.

Afferma che la deficienza di conversazioni su molte linee dipende dalla incompletezza della intera rete e dalla congestione di alcune linee principali.

Poichè sono principalmente queste linee principali che presentano le maggiori deficienze: basti osservare che Palermo non è collegata col Continente che con un solo circuito.

Afferma quindi la necessità di completare il servizio delle grandi linee aumentando per ognuna di esse il numero dei circuiti, se non vuolsi che il servizio telefonico interurbano diventi in Italia una cosa inutile. (*Approvazioni*).

Di Cesaro' chiede si pensi a quei Comuni, i quali, pur non essendo capoluoghi di circondario, hanno per intensità di vita industriale o per concorso di forestieri importanza maggiore di quelli.

Bignami (*Relatore*) dichiara che la Commissione aveva presentato il seguente ordine del giorno, col quale si esprimeva il voto che il Governo proponga colla necessaria sollecitudine quei provvedimenti che valgano a risolvere definitivamente, per le esigenze anche del prossimo avvenire, il problema telefonico in Italia.»

Non insiste perchè sia posto in votazione; ne conferma però il concetto, lieto di averlo veduto accolto anche dall'on. Ministro.

Circa i comuni che per effetto delle leggi antecedenti hanno anticipato la totalità o la metà della spesa si associa nel pregare il ministro perchè voglia in tinea di equità, tener conto della loro condizione.

Agli on. Niccolini, e Tovini osserva essere indispensabile mantenere come freno a spese superflue il principio di un qualche contributo da parte dei comuni.

All'on. Coris osserva che i capoluoghi di distretto del Veneto, che meritano di essere equiparati ai capoluoghi di circondario, hanno già il servizio telefonico.

All'on. Campanozzi fa presente egli pure la necessità di rinforzare le grandi linee. Rileva la insufficenza delle presenti comunicazioni e si riferisce alle osservazioni dell'onorevole Battelli circa il servizio interurbano.

Richiama infine l'attenzione del ministro sulla necessità di meglio disciplinare i rapporti tra la rete di Stato e le reti concesse alla iniziativa privata; di completare secondo un piano organico la rete di Stato, e di costituire, ove ne sia il caso, consorzi obbligatori.

Termina esortando la Camera ad approvare il disegno di legge. (*Approvazioni e congratulazioni*).

Calissano (*poste*), avverte che questo disegno di legge non ha altro scopo che quello di provvedere alle opere riconosciute di più improrogabile necessità per il servizio telefonico nazionale.

Trattasi in sostanza semplicemente di aumentare gli stanziamenti già disposti a questo scopo da leggi precedenti.

Non ripetere le dichiarazioni fatte in occasione della discussione del bilancio, alle quali completamente si riferisce.

Circa le questioni sollevate dai vari oratori, non può ammettere il principio del rimborso delle spese anticipate dagli enti locali ai termini delle leggi precedenti, pur dichiarandosi disposto a considerar con benevolenza ed equità i singoli casi.

Riconosce la gravità e l'urgenza del problema telefonico e conferma il proposito di presentare a novembre provvedimenti organici esaurienti.

Osserva essere necessità impellente mettere la rete interurbana in condizione di rispondere alle sempre crescenti esigenze del pubblico, eliminando i gravi inconvenienti che oggi si lamentano.

Accenna all'idea di coordiare il servizio telefonico a quello telegrafico per guisa che possano sostituirsi ed integrarsi a vicenda. Anche ciò formerà oggetto delle proposte che presenterà a novembre.

Non può ora promettere di estendere le rete telefonica a tutti i capoluoghi di mandamento: ciò che importerebbe una spesa di otto o nove milioni.

Circa i capoluoghi di distretto del Veneto assicura che esaminerà la questione secondo i principi di giustizia, in attesa di una riforma amministrativa in proposito.

Terrà conto anche delle esigenze di altre frazioni importanti benchè non capoluoghi di mandamento.

All'on. Amici promette che studierà la questione del collegamento di Cittaducale con Aquila.

Ringrazia la Camera della cortese accoglienza fatta questa legge e spera che vorrà anche concederle il suo unanime suffragio. (*Vive approvazioni*).

Tovini dopo le dichiarazioni del ministro ritira il suo ordine del giorno.

Chiusa la discussione generale si passa alla discussione dei 4 art. i quali sono approvati dopo brevi raccomandazioni degli on. Artom e Coris accettate dal ministro.

Tovini a nome degli on. Cabrini, Messedaglia Longinotti, Bonicelli, Pecoraro, Mezzanotte, Buccelli, De Nicola, Giacobone aveva presentato il seguente art. aggiuntivo:

« L'Amministrazione dei telefoni è tenuta verso quei Consorzi privati o altri enti che avessero a norma dell'articolo 29 della legge del 1903 anticipato allo Stato i fondi necessari per l'impianto di reti telefoniche, a restituire nel termine di un anno l'importo della spesa effettivamente sostenuta per il collegamento del capoluogo di provincia con il capoluogo di circondario, e quanto meno a computare a favore di detti enti uguale somma come contributo per ulteriori ampliamenti della linea ».

Però in seguito alle assicurazioni già date dall'on. ministro, ritira la proposta.

Pres. il disegno di legge sarà votato a scrutinio secreto nella seduta di domani.

Proclamato che i disegni di legge votati a scrutinio secreto nella seduta odierna sono approvati si leggono le interrogazioni e interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.

L'incoronazione dei Sovrani inglesi

VIII ed ultimo articolo.

CHE COSA SIGNIFICA L'INCORONAZIONE PER LE COLONIE

per sir Charles Bruce, G. C. M. G.

(già Insg. governatore della Gujana inglese, governatore di Mauritius etc).

L'incoronazione ha per le Colonie il significato di una mostra e di un saggio cerimoniale della perpetuità del vincolo che stringe ciascuna di esse all'Impero.

L'Impero può paragonarsi ad un sistema planetario di quattro corpi, il Regno Unito, le Colonie a Governo autonomo, le Colonie della Corona e l'India, ciascuno rivolgentesi in una direzione sul proprio asse e tenuti per naturale attrazione intorno alla forza centrale, la persona del Re.

Le leggi della geografia politica ed economica seguendo le cause naturali di distinzione fra le zone temperate e le tropicali, hanno determinato una separazione costituzionale fra i gruppi conosciuti come Colonie autonome e le Colonie della Corona e l'uso ha assegnato alle prime il nome di dominii.

Nell'illustrare ciò che l'incoronazione significa alle Colonie, io posso, perciò, parlare convenientemente come dominii delle Colonie autonome che includono il Cânada, il Newfoundland, il Sud Africa, l'Australia e la Nuova Zelanda.

L'adesione dei Dominii all'Impero è caratterizzata dal loro completo svincolo dall'autorità del Parlamento del Regno unito.

La posizione ch'essi pretendono è una relazione di associazione col Regno Unito sulla base di eguaglianza come nazioni autonome e perciò essi ritengono che il Parlamento Imperiale non abbia sui loro affari maggior diritto di controllo di quanto i Parlamenti loro abbiano sugli affari del Regno Unito.

In conseguenza, essi dichiarano la loro lealtà verso la Corona e determinata dalle stesse condizioni che determinano la lealtà dei sudditi della Corona nel Regno Unito - l'esercizio costituzionale delle prerogative proprie da parte della Corona.

E' stato esattamente affermato che il futuro dell'Impero è la Corona e la particolare interpretazione della sua prerogativa è racchiusa nella nostra legge costituzionale.

LE PREROGATIVE DELLA CORONA

Per quanto è possibile definire con una frase le prerogative della Corona ed i diritti del popolo nei Dominii, si può dire che il Re regna per mezzo dei suoi ufficiali, mentre il popolo governa ed amministra per mezzo dei rappresentanti proprii.

L'esercizio della prerogativa nella legislazione è ora limitato a due casi: dove, secondo i funzionari della Corona, una promulgazione coloniale è oltre le facoltà (ultra vires); e dove una promulgazione coloniale se ammessa, pregiudicherebbe gli interessi imperiali.

Fuori del campo della legislazione, la prerogativa della Corona ha tre branche principali di esercizio: nei rapporti di un Dominio con le altre comunità o parti dell'Impero britannico, o paesi forestieri; nella difesa contro esterne aggressioni e come sorgente di onori.

Sarebbe difficile esagerare l'importanza dell'esercizio della prerogativa verso i Dominii nei loro rapporti con le altre parti dell'Impero o con gli altri paesi.

La Corona col suo controllo sulla legislazione delle Colonie della Corona e sull'India può regolare le condizioni alle quali quei vasti territori con la loro infinita varietà di risorse naturali, complemento dei prodotti dei Dominii, possono essere resi profittevoli a loro quali mercati di rifornimento e di domanda.

Non meno importante è l'esercizio della prerogativa nei rapporti esteriori delle Colonie soltanto la Corona avendo il potere di appoggiare con le sue forze militari e marittime l'obbligo della osservanza dei trattati in cui siano investiti interessi delle Colonie.

Fino ai tempi recentissimi, i Dominii non hanno apprezzato in giusto grado quanto la loro prosperità ed anche la loro esistenza dipendesse dall'esercizio del potere della Corona nel campo della difesa.

Essi ritenevano come stabilito che la loro difesa contro aggressioni straniere e la protezione del loro commercio marittimo fossero assicurate dall'automatico esercizio di quel potere, quale una condizione delle loro adesione all'Impero.

In questo preconcetto essi hanno potuto dedicarsi a lavori produttivi di sviluppo di comunicazioni interne, ferrovie, vie acquee e telegrafi, le somme che, se fossero state indipendenti, avrebbero dovuto impiegare in opere di difesa.

Ora si sta comprendendo che gli obblighi reciproci fra la Corona ed i Dominii chiedono una distribuzione di carichi per mantenere la supremazia sul mare.

L'esercizio della prerogativa della Corona nella concessione di onori e dignità, inclusa quella della nomina a Pari, è stato sempre e sempre rimarrà - finchè non cambi la natura umana — un fattore nei rapporti fra la Corona e i suoi soggetti.

Tali sono in breve i vicendevoli obblighi della Corona e dei Dominii, di cui l'incoronazione è simbolo e pegno.

LE COLONIE DELLA CORONA.

Per tali Colonie, l'incoronazione ha un significato ancora più esteso. Nei riguardi dell'esercizio della prerogativa della Corona sui loro rapporti con le altre parti dell'Impero e coi paesi stranieri, nella difesa loro da aggressioni esterne e nella protezione del loro commercio marittimo, e come sorgente di onore, esse si trovano nella stessa situazione dei Dominii.

Ma nelle Colonie della Corona, questa non regna soltanto, governa anche ed amministra.

Le colonie della Corona occupano un'area di circa due milioni di miglia quadrate in granparte nei tropici, includenti territori di un'infinita varietà di risorse naturali, complementari ai prodotti delle zone temperate.

Le loro risorse agricole e forestali forniscono comodità che entrano nel costante e primario consumo d'ogni famiglia del Regno Unito e dei Dominii.

Esse sono: zuccaro, thè, caffè, cocco, tabacco e materiali greggi per le industrie manifatturiere, come cotone, cautciù, fibre ed oli.

Le loro risorse minerali racchiudono i metalli più preziosi e le gemme.

Da poco, essi hanno acquistato un valore addizionale per la scoperta di proprietà radioattive nel minerale torio, come pure per le crescenti richieste di oli minerali.

IL CONFLITTO DELLE RAZZE DI COLORE.

Ma per comprendere il significato dell'incoronazione per le Colonie della Corona, dobbiamo considerare non soltanto il loro valore commerciale, ma anche le condizioni necessarie pel loro sviluppo e per l'esistenza della loro popolazione quali comunità civili.

L'esperienza ha dimostrato che le condizioni climatiche, le quali sono state il principale fattore nel determinare il carattere dell'Europeo e l'hanno dotato di capitale, di abilità nell'organizzazione e di conoscenza dei metodi scientifici, l'hanno reso disadatto all'elementare lavoro manuale necessario per sviluppare le risorse della cintura infuocata del mondo.

Questo lavoro può esser fatto solo da razze di origine tropicale adattate al clima dal processo dei secoli e la cui caratteristica fisica è sempre distinta da un pigmento di colore che resiste alla influenze climatiche.

Vi sono di esse tre tipi principali: i Caucasici che includono i bruni indiani dell'est; i Mongolici incluse le pelli rosse d'America ed i gialli cinesi e malesi dell'Asia; ed i Negri, incluse molte razze d'uomini neri abitanti sopratutto in Africa.

Tutte queste razze comprendono individui e comunità di differenti stadi di civiltà, ma esse hanno questa caratteristica comune che, soltanto per essere individui o gruppi nel più basso livello di civiltà, consentono di lavorare sotto razze straniere d'origine di religione e di costumi.

In dipendenza di questo fatto, la politica dell'uomo bianco verso tutti costoro è passata per tre fasi:

Politica di spogliazione, politica di schiavitù, politica di amalgamazione.

Uno studio della storia della civiltà occidentale mostra che la politica dell'uomo bianco verso l'uomo bianco in Europa è passato per le tre medesime fasi.

Alla cima di tutti i problemi del Governo britannico nelle Colonie della Corona è la questione fino a qual punto e con quali metodi i principii fondamentali di Governo stabiliti nel Regno unito e nei Dominii possano applicarsi a loro; o in altri termini, se i principi politici che hanno risoluto i conflitti di razza, di religione e di classe, possano essere estesi a risolvere i conflitti per le razze di colore.

IL PRINCIPIO DELL'EGUAGLIANZA.

I principii essenziali di questa politica possono brevemente definirsi.

Occorre un sistema costituzionale che assicuri la rappresentanza delle tre forme di capitale: proprietà della terra, proprietà personale accumulata o capitale e la proprietà che ha ogni uomo nella sua intelligenza e lavoro.

Ciò richiede che il potere dello Stato sia tenuto nelle mani delle classi più competenti, lasciando però tali classi accessibili a tutti.

Ciò richiede un sistema di leggi promulgate, non pel beneficio di una classe governante, ma pel beneficio dei governati.

Esso richiede un sistema religioso fondato sui principii della tolleranza, un sistema di leggi sanitarie che funzionino come macchine di eguaglianza nel campo della capacità fisica. Esso richiede un sistema di lavoro basato sul principio che i rapporti dell'operaio col padrone siano rapporti contrattuali.

In una parola il principio fondamentale della politica è un principio di eguale opportunità senza distinzione di razze, di religioni o di classe.

Gli anni previttoriani del XIX secolo furono distinti da segnalato progresso nell'applicazione di quei principi ai vari gruppi sociali del Regno Unito distinti da razza, religione e classe: l'era Vittoriana rimarrà memorabile in ogni tempo per la politica che tendeva a far coincidere l'estensione di tali principii coi limiti della giurisdizione delle prerogative della Corona.

Quali mezzi a questo fine, e pel motivo che la politica stessa non ha sempre trovato accoglienza fra le comunità coloniali di origine europea, la Corona mantiene non soltanto completo controllo sulla legislatura delle colonie della Corona, ma altresì il diritto di legiferare direttamente mediante ordini di Consiglio ed essa non solo governa, ma amministra, a mezzo dei suoi funzionari esecutivi ed amministrativi, ciascuno dei quali è responsabile verso la Corona.

LA SOLA VERA POLITICA

Non molti anni dopo l'ascensione al trono della Regina Vittoria nel 1842 la politica era distintamente definita, quando fu concessa una costituzione alla Colonia del Natal, subordinatamente alla formale accettazione da parte del Volksraad di un proclama della Regina:

« Che non vi fosse dinanzi alla legge alcuna distinzione di persona o squalificazione di origine, di lingua o religione; ma che la protezione della legge nella lettera e nella sostanza si estendesse egualmente a tutti ».

Nel 1858 un Proclama della Regina ai principi ed ai popoli dell'India dichiarava che il principio fondamentale del governo britannico, doveva essere:

« Nessun indigeno sarà pel solo motivo della religione, nascita, discendenza, colore od altro che di simile, escluso dall'occupare qualsiasi posto, ufficio od impiego alla dipendenza del Governo.

Come fu detto, tale politica non trovò ovunque buona accoglienza fra i coloni europei e nello stesso anno 1858, il conflitto di razza pel colore fu apertamente dichiarato, nel Grondwet, cioè nella legge fondamentale della Olandese repubblica sud-africana con la dichiarazione « Il popolo non tollererà alcuna eguaglianza fra bianchi e uomini di colore nè nello Stato nè nella Chiesa.

Sarebbe follia misconoscere la forza del sentimento espresso da questa dichiarazione, ovunque bianchi e razze colorate si trovano in conflitto d'interessi.

L'accomodamento degli interessi fra capitale e lavoro in Europa è una sorgente continua di pericoli politici: ma certamente non è minore quando il capitale è dei bianchi ed il lavoro degli uomini di colore.

Per mezzo secolo, la politica della Corona nelle colonie della Corona è stata guidata dal concetto che l'equilibrio fra gl'interessi non è suscettibile di accomodamento matematico: che i suoi agenti debbono avere la pazienza di dilazionare e contentarsi di aspettare l'occasione con disposizione sobria di mente e di temperamento e con flessibilità di ripieghi, rimanendo nello stesso tempo tenacemente fermi alla fede che l'impero britannico può essere solamente conservato dai principi che condussero a stabilirlo.

Ferma adesione a questa politica, in tale spirito ha soddisfatto i bianchi e le razze di colore persuadendoli che questa è la sola politica che può assicurare libertà di persona e di coscienza ed eguaglianza di opportunità a tutti sotto un regolare governo.

UN POTERE NON VISTO

Nell'indicare ciò che l'incoronazione significa alle razze di colore delle colonie della Corona, si deve tener conto che una convinzione è profonda in tutte le menti di tutte le razze africane ed asiatiche, che dietro le cose che si vedono, capi di ministeri, giudici, governatori, c'è un potere non veduto, il quale assicura vita e proprietà libertà di persona e di coscienza, eguaglianza avanti la legge pel ricco e pel povero di ogni razza e di ogni religione.

Per mezzo secolo questo potere invisibile fu [illegible] da milioni [illegible] della Regina Vittoria.

L'incoronazione della defunta Maestà fu accettata come un atto solenne di assicurazione che quel potere era passato al Re Edoardo VII e la incoronazione di Re Giorgio V sarà accettata come un rinnovato pegno che, sebbene la persona del Sovrano cambi, fermo rimane il potere della Corona.

Confrontando i mutui obblighi della Corona e del popolo nei Dominii noi troviamo, che mentre in tutte le questioni imperiali ed estere, questi obblighi sono quasi identici, esse differiscono in questo che:

entro i confini dei Dominii la Corona regna, il popolo governa ed amministra.

nei territori delle colonie della Corona, la Corona regna, governa ed amministra.

Questo apparente conflitto d'interessi può sembrare inconciliabile con l'unità dell'Impero, ma l'anello della conciliazione è fornito dalla Corona.

Noi abbiamo veduto che l'allusione dei Dominii all'Impero è subordinata alla loro liberazione appunto da quella facoltà di controllo della Corona che è considerata invece dalle colonie della Corona una condizione della loro esistenza come unità civilizzate dell'Impero.

Così si può dire con eguale verità per tutte le colonie, che l'incoronazione significa un saggio ed una prova cerimoniale della perpetuità del vincolo che le unisce tutte fra loro ed all'Impero.

(Riproduzione vietata in Italia)

Il debito pubblico del Giappone

Non sempre l'aumento dei debiti di uno Stato significa depressione delle sue finanze o della sua economia. Nel caso del Giappone significa invece finanza solida e progresso economico rimarchevole. Poichè bisogna tener conto che il Giappone in questi ultimi anni ha notevolmente aumentato il suo territorio, assorbendo la Corea e una parte notevole della Manciuria. Le cifre hanno due valori: uno assoluto e l'altro relativo; qui siamo nel relativo.

Cio' premesso riassumiamo dall'*Econ. Europ.** ***un rapporto dell'agente finanziario del Giappone a Londra pel 1910 gli elementi per uno studio particolareggiato sul movimento del Debito pubblico de' giovane, vigoroso Impero dal 1868 ad oggi. Eccone i dati principali:

Subito dopo la rivoluzione del 1868 che restituì il potere al Mikado ed al suo Governo, si dovettero riscattare tutti i diritti feudali convertendo in imposte di Stato le decime pagate dai contadini ai Daimios.

Ciò e la necessità di dare grande impulso ai lavori pubblici, alla scuola, all'esercito e alla marina, obbligò a contrarre dei prestiti che le guerre successive con la Cina e con la Russia, fecero rapidamente crescere come si rileva dalle seguenti cifre indicanti l'ammontare totale del debito pubblico nei vari anni dal 1879 al 1910. Le cifre rappresentano milioni di yen...

1879	250	1906	1872
1895	296	1907	2218
1903	552	1908	2276
1904	562	1909	2585
1905	991	1910	2630

Il valore dello *yen* si calcola oggi in fr. 2.58, ma 30 anni fa era di parecchio superiore, per il maggior valore, che aveva l'argento.

Anche tenuto conto di ciò, è manifesto che il debito pubblico dal 1879 al 1903 si è all'incirca raddoppiato e dal 1903 in poi è divenuto successivamente il triplo, il quadruplo e quasi il quintuplo. Le cause furono:

1º il riscatto gia' indicato per stabilire il nuovo regime di Stato in sostituzione del sistema feudale;

2º il riscatto della carta moneta, la costruzione di ferrovie; la riorganizzazione dell'esercito e della marina;

3º la guerra cino-giapponese del 1895;

4º la guerra russo-giapponese del 1904;

5º la ricostituzione degli armamenti dopo la guerra e l'impulso dato a tutti i pubblici lavori.

Il rilevante aumento prodotto specialmente dalla guerra con la Russia, costituiva una situazione abbastanza grave, della quale non poteva preoccuparsi il Governo e per esso il Ministero delle finanze.

Detto questo nella relazione al bilancio del 1906 il Governo dichiarava:

« E' necessario di preoccuparsi del consolidamento e del rimborso degli enormi prestiti contratti ed importa, per bene affermare la base delle nostre finanze, determinare con precisione fin d'ora la nostra politica finanziaria. Infatti l'amministrazione di questi prestiti interessa profondamente non solo la nostra politica economica, ma anche altri mercati all'infuori del nostro, visto che il maggior numero dei prestiti fu contratto all'estero. Invero dei 6 miliardi 785 milioni di franchi cui ammontava il debito alla fine del 1910, più della metà, cioè circa 3 miliardi e 733 milioni appartengono a prestiti esterni.

***

I provvedimenti per l'esecuzione di tale politica finanziaria e per assicurare un rapido ammortamento dei prestiti furono i seguenti.

Anzitutto fino dal 1906 si stabilì un fondo speciale di riserva per il consolidamento del Debito pubblico. I fondi speciali consacrati a questo conto non dovevano essere inferiori a 284 milioni di franchi e con essi si spera di rimborsare in 30 anni tutte le spese di guerra

Nel 1907 fu stabilito che annualmente una somma di 129 milioni di franchi fosse destinata al riscatto dei prestiti esistenti nel 1909-10, fu deciso di non fare nuove emissioni per lavori pubblici, miglioramento di strade ferrate, estensione dei telefoni e compimento della fonderia nazionale, tutte cose cui già si voleva provvedere con prestiti.

Inoltre il Ministro delle finanze Katsura stabilì un piano generale di conversione del debito pubblico giapponese 5 %, che prevedeva in due anni la conversione di più di 900 milioni di yens.

Per tali conversioni si contrassero nel 1910 altri quattro prestiti due interni e due esterni al 4 % coi quali si riscattarono titoli al 5 %.

In seguito a tali operazioni il debito pubblico - capitale - è bensì aumentato, ma gli interessi si sono ridotti.

E siccome contemporaneamente ha funzionato il fondo d'ammortamento, così a parere dell'illustre Edmond Théry direttore delle *Economiste Europeen* il piano finanziario del ministro giapponese procede secondo la via tracciata, e non sarà alterato dagli aggravi portati dalla recente annessione della Corea.

Convocazioni di Società Anonime.

Convocazione pel mese di giugno.

29 Generale servizi automobili - Milano.
» Fabbrica di automobili « Italia » - Torino.
» Generale industrie e commercio - Bergamo.
» Costruzioni meccaniche per irrigazione e prosciugamento. Venezia.
» Industrie chimiche e farmaceutiche - Catania
» « Concimina » Padova.
» Commercio e lavorazione del legname - Portogruaro.
30 Italiana di trasmissione universale - Roma
» Nazionale ferro, metalli, carboni - Bergamo
» Magazzini E. Bianchi e C. - Torino
» Italiana di accumulatori elettrici - Milano
» Forze motrici Cismon di Brenta - Milano
» Vetraria Grignani Lecco - Sesto San Giovanni
» « Il Giuba » - Roma
» « Forza » - Milano
» Italiana Metallurgica Maxieme Corbui - Milano
» Industria dei ventilatori Ing. Ricciardi -
» Forze idrauliche della Liguria - Genova
» Fratelli Mazzoleni - Bergamo
» Fabbriche Riunite Formente - Carati Brianza
» Generale per illuminazione - Napoli
» Bellunese per l'industria elettrica - Belluno
» Officina Saturno - Roma
» Lombardo napoletana di prodotti farmaceutici - Napoli
» « Lithos » per le pietre litografiche - Milano
» Imprese Coloniali - Napoli
» Officine metallurgiche Broggi - Milano
» Costruzioni elettriche e meccaniche - Milano
» Industrie grafiche già Fll Armanini - Genova
» Forze idrauliche della Sila - Napoli
» Laterizi Veneti - Venezia
» Italiana Alberghi - Milano
» « Ferrenozio » Milano
» Stabilimenti riuniti dei Marsala - Mazzara del Vallo.
» Saponeria e Stearinerie riunite - Genova.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re ha inviato un telegramma di auguri e congratulazioni a S. M. Giorgio V, Re del Regno Unito della Gran Brettagna e Irlanda, Imperatore delle Indie, associandosi alla gioia delle popolazioni dell'impero brittannico per le feste dell'incoronazione.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il P. Esser, segretario dell'Indice, i vescovi di Recanati e Loreto e Todi, il P. Hemptinne, Abate Primate dei Benedettini.

Per l'incoronazione dei Sovrani d'Inghilterra. — In occasione dell'incoronazione dei Sovrani d'Inghilterra il Presidente del Comitato Esecutivo per le Feste Commemorative del 1911 in Roma ha inviato all'Ambasciata Britannica il seguente telegramma:

« In questo giorno in cui tutto l'Impero Inglese « acclama con gioia devota al Re e alla Regina per « la loro incoronazione, prego V. E. di presentare « ai Vostri Augusti Sovrani i più rispettosi e profondi « omaggi del Comitato per l'Esposizione Internazionale di Roma la quale deve tanto del suo successo alla partecipazione ufficiale della Gran Bret« tagna. »

Garden-Party all'Ambasciata Inglese. — Ieri alle 17 nella splendida villa dell'Ambasciata Inglese in v. Venti Settembre ebbe luogo una Garden-Party in occasione delle feste dell'Incoronazione di Re Giorgio d'Inghilterra.

Tutti i sudditi inglesi residenti a Roma, senza distinzione e di religione e di casta, vollero festeggiare riunendosi in quella villa, il grande avvenimento che si celebrerà nella patria loro.

E fu bello vedere più di mille persone: belle dame elegantissime, vecchi venerandi, signori nei loro abiti neri, infermiere seminaristi sacerdoti, perfino pompieri del Padiglione inglese, fieri intonare sotto la bandiera inglese il loro canto nazionale, urlare sventolando fazzoletti e cappelli, il fatidico *Dio Salvi il Re!*.

Erano presenti il console d'Inghilterra sig. Morgan, la sig. Marconi accompagnata dal suo illustre consorte il prof. Santoro Francesco con la famiglie, il sig. Gabbe Granimgs, Bethel, Lund, Miller, Banister, Gardiner Brown, dott. Fisk, dott. Brock Diearing, ecc.

Tra le signore notammo: marchesa Guiccioli, marchesa Venuti, marchesa Vanni, miss Florens, Lannie, Bettel, Polkunghouse, Geigill, Underwood, Hamilton-Bitossi, Mattius, Strackan e figlie, Bragg, Eore, Vrolet Court, Hiecks, Taverna, Cortesi, Thomson, Gabb. e moltissime altre.

Fu spedito un telegramma augurale al Re d'Inghilterra.

Fu servito un buffet sontuoso.

Arrivi e partenze. — Ieri sera è partito, per la linea di Pisa, il Sottosegretario alla Marina, on. Bergamasco.

Ospite illustre. — Ieri sera, proveniente da Pietra santa, è giunta a Roma la principessa Vita di Borbone Parma, fidanzata di S. A. I. l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe, futuro erede del trono d'Austria Ungheria.

La principessa che viaggia in stretto incognito, sotto il nome di contessa De la Salle, ha preso alloggio col seguito di 17 persone all'*Hotel Regina* ove ne occupa tutto il 1 piano.

L'illustre ospite si tratterrà a Roma quattro giorni.

Tramvie municipali. — Domani sarà aperta al pubblico l'esercizio della linea Piazza Colonna - Via Po - Piazza della Regina.

La tariffa è la seguente:

Fino alle otto C.mi 5 — dalle otto alle 23 C.mi 10 — dopo le 23 Cm. 20

Fino a nuovo avviso le ultime corse avranno luogo da Piazza Colonna alle 23.30 a da Piazza della Regina alle 24.

Sull'aviazione. — Ieri sera in una sala dell'Esposizione Artistica Indipendenti, al Corso, il collega Adone Nosari, del *La Tribuna* tenne una interessante conferenza: *Dal volo trionfale al volo d'Icaro.*

Un numeroso uditorio composto da artisti, letterati, e giornalisti e dall rappresentante dell'Esercito, maggiore Gargano si complimentò vivamente col conferenziere che con cognizione perfetta e con parola espressiva parlò lungamente delle gioie e delle amarezze dell'aviazione.

Il Nosari fu alla fine salutato da caldi applausi con gli auguri di tutti gli amici di altri trionfi aviatori senza cadute.

Il Concerto Penta rallegrò la festa.

Il banchetto al sen. Di San Martino — Le adesioni per il banchetto che sarà offerto la sera del 28 corr. sulla Nave Romana a Piazza d'Armi al neo senatore conte di San Martino, Presidente del Comitato dell'Esposizione di Roma, continuano a pervenire numerosissime al Comitato ordinatore.

Tra i primi oltre il sindaco di Roma, che ha inviato una noblissima lettera, sono stati Guido Baccelli, i Ministri Facta, Credaro, Calissano, l'on. Pavia, il ten. gen. Corticelli, presidente del Tribunale Supremo di Guerra e Marina, i senatori Vittorelli, Torlonia, Lanciani, Frascara, Marinuzzi, Franchetti, gli onorevoli Fusinato, Di Bugnano, V. E. Orlando, Di Frasso, Artom, Di Bagno, Santoliquido, Masi, Guerrieri Gonzaga, Cipriani, Marinelli, Baccelli Alfredo, Di San Just, Fraccacreta, Teso, Compans, Fusco, Joele, Monti Guarnieri, Ciccarone, Negrotto, Goglio, ecc.

I Commissari all'Esposizione di Belle Arti: Joshida del Giappone, W. H. Fox degli Stati Uniti, Baerenstainn della Russia, Rayutiens dell'Inghilterra, Scotti Ristij della Serbia, De Pozzi dell'Austria, Schulkberg della Svezia, Bianchi del Nicaragua, Giannini della Repubblica di San Marino, e il Commissario gen. della Francia; e, nel mondo delle intellettualità, Angelo De Gubernatis, Pio e Marcello Piacentini, Cesare Bazzani, Adolfo Apolloni, Corrado Corradini, Filiberto Petiti, Comillo Innocenti, Stanislao Falchi, ing. Giovannoni, Tito Monachesi, Luigi Lodi, Ottorino Raimondi, Vico Mantegazza, Diego Angeli, Gino Pierantoni, il comm. Luiggi, Ernesto Ovidi, Paolo Blumensthil, oltre il marchese De la Tur, il conte Suardi, il conte Martini Marescotti, il marchese Casati Stampa di Soncino, il duca Lante della Rovere, i comm. Page, Ferretti, Besso, Levi della Vida, Fucci, il cav. De Felice, ecc. ecc.

Il Comitato ordinatore ci prega di avvertire che al banchetto sarà doverosamente gradito l'intervento delle Signore.

Spedizionieri italiani a Congresso. — In seguito al voto sanzionato dal recente congresso di Torino si sono riuniti ieri nella sede dei Commercianti ed industriali di Roma i rappresentanti degli spedizionieri italiani sotto la presidenza del comm. Gondrand.

Dopo aver preso in esame e ratificato le deliberazioni del congresso precedente l'assemblea ha proceduto senz'altro alla costituzione della propria federazione con sede in Roma e per la quale vennero per acclamazione eletti: presidente comm. Gondrand, vice pres. cav. Scribanis di Genova e Chiapirone di Torino, cav. Ferrario di Bologna, cav. Elefante di Napoli Grandjacquet di Roma. Si è completata poi la nomina del Consiglio direttivo che è risultato composto da due membri di ogni regione.

Vennero in ultimo chiamati a far parte del comitato esecutivo centrale: comm. Luigi Corner pres. consiglieri cav. Filippo Cremonesi, cav. Camillo Lattes, Orestz Carabelli, Ludoviso Stein, tutti di Roma e Alfredo Franzosini di Milano. Tutti gli eletti applauditi e prima di sciogliersi i cav. Scribanis e Chiapirone janno con applaudite parole ripetuto il plauso e i saluti dell'assemblea al comm. Gondrand esprimendo i più fervidi auguri per la costituita Federazione.

— *Dagli on. Sacchi e Cimati* — Ieri mattina una commisione di spedizionieri composta dal presidente comm. Gondrand e dei sigg. rag. Scribanis di Genova, cav. Ferrario di Bologna, cav. Elefante di Napoli, Chiapirone di Torino, Pietro Grandjacquet di Roma e avv. Sabatini segretario generale fu ricevuta prima dal ministro dei L.L. P.P on. Sacchi e poi dal sottosegretario alle finanze on. Cimati. La commissione presentò ed illustrò ad entrambi gli uomini di governo i voti emessi dal congresso della classe tenutosi recentemente a Torino.

Tanto l'on. Sacchi quanto l'on. Cimati accolsero con grande affabilità i rappresentanti della benemerita classe degli spedizionieri, assicurando di prendere in seria considerazione i loro voti ai quali mostrarono il massimo interessamento.

Museo Barracco. — Si avverte che il Museo di sculture Barracco sarà chiuso, come per consuetudine, dal 1. luglio prossimo a tutto Settembre.

Giovedì 29 Giugno. — Estrazione in Roma della Grande Tombola Nazionale con premi per lire 350.000.

Ogni cartella costa una lira e può vincere la prima tombola di L. 150.000 che è la ricchezza di una famiglia per tutta la vita.

Si rammenta che le ultime cartelle abitualmente sono sempre le più fortunate. Acquistatele in tempo, cessando la vendita in tutto il Regno fra pochi giorni.

I rivenditori delle cartelle sono i Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici Postali del Regno, rivendite di Sali e Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Aste ed Appalti. — Venerdì 30 corr. nella sede del Pio Istituto di S. Spirito alle 10, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di salumi occorrenti agli Ospedali di Roma.

— Venerdì, 14 luglio, poi, alla stessa ora, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura del formaggio pecorino, dello strutto e del lardo, occorrenti agli stessi ospedali.

— Martedì 4 Luglio alle 11, avranno luogo in Campidoglio i seguenti appalti:

Fornitura degli articoli di latta, zinco e vetro occorrenti all'Economato, importo annuo previsto L. 2,500;

Fornitura di sciabole per le Guardie Municipali, importo previsto L. 3156.

— Sabato 8 Luglio alle 11, avranno luogo questi altri appalti:

Fornitura di filati, corde e spaghi, importo annuo L. 3.500;

Fornitura del pietrisco siliceo per la manutenzione di alcune strade, importo previsto L. 40.000.;

Fornitura di cuoiame, sevo e grasso, importo annuo L. 4.862,80

Per l'industria dei bozzoli. — Il Sindaco notifica che il Ministero d'Agricoltura, allo scopo di facilitare la industria dei bozzoli, ha stabilito di riconoscere le domande che vengono presentate per ottenere la facoltà di destinare le donne al lavoro notturno e di sospendere la osservanza del riposo settimanale per le donne e i fanciulli.

Chi ha interesse ad usufruire di tale concessione deve farne domanda alla R. Prefettura.

Gli artisti spagnuoli alla stampa italiana. Ieri nel salone di scultura dell'Accademia di Spagna al Gianicolo, gli artisti con a capo José Benlliure, Villegas, Mariano Benlliure, Serra, Berbudo Echena, Barbasan, Poveda e altri offrirono alla stampa un banchetto con piatti nazionali spagnuoli. La riunione fu improntata alla più schietta intimità e lasciò negli intervenuti il ricordo più caro della simpatia profonda che gli artisti spagnuoli nutrono per Roma e per gli italiani. Furono fatti molti brindisi con viva all'Italia e alla Spagna.

Biblioteche scolastiche. — Con varie deliberazioni di Giunta del 1909 e 1910 fu autorizzato l'acquisto per mezzo della Federazione Italiana delle biblioteche popolari, di trentasette raccolte di libri, per servire come primo nucleo di biblioteche scolastiche da istituirsi in altrettante scuole elementari del Comune di Roma.

I buoni risultati ottenuti consigliano di istituire man mano tali biblioteche anche in quelle scuole elementari che ancora ne sono prive.

In questa ragione, sempre a mezzo della Federazione Italiana si acquisteranno altre dodici raccolte di libri eguali a quella già acquistata per l'importo di lire 3.800.

Riduzioni ferroviarie. — La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, pubblica il seguente elenco delle linee dalla cui stazioni verranno rilasciati da oggi, i biglietti di andata e ritorno per le Esposizioni di Torino, Roma e Firenze col ribasso del 75 %.

Ventimiglia-Genova;
Genova - Pisa - Livorno - Grosseto - Chiarone (esclusa);
Guinaldi - Pontremoli - Spezia.
Santo Stefano - Sarzana.
Avenza - Carrara;
Lucca - Bagni di Lucca;
Viareggio - Lucca;
Pisa - Pistoia - Firenze;
Pisa - Empoli - Firenze;
Livorno - Colle Salvetti;
Pisa - Colle Salvetti - Vada;
Cecina - Volterra;
Campiglia - Piombino;
Firenze - Marradi;
Firenze - Chiusi - Ficulle (esclusa)
Empoli - Siena - Chiusi;
Asciano - Montepescali.

Pro Gentilezza» a Mario Cappelli. — Commovente la commemorazione del povero Cappelli svoltasi ieri al Verano per iniziativa della «Pro Gentilezza». Intervennero la madre, la sorella, la nonna ed altri parenti dell'assassinato, soci e consiglieri della «Pro Gentilezza», tra cui le signore Meyer, Artioli, Pasquali Marini e i proff. Pasquali e Valvassura. La nota più delicata e gentile fu recata da ragazzi e bambini dei seguenti ricreatori ed educatori intervenuti in uniforme e con bandiera. Tata Giovanni, Goffredo Mameli, Giardino Educativo Nomentano, Patronato Pio Decimo e Ricreatorio Tiburtino. Erano pure rappresentati gli ex-alunni di Tata Giovanni cui apparteneva l'estinto.

La cerimonia si svolse intorno alla tomba del povero Cappelli, nel Pincetto, in luogo in cui, per l'opera della natura e dell'arte regna più che mai la poesia delle tombe.

Dopo alcune parole di occasione della signora Meyer il Prof. Valvassura, tenne la commemorazione rivolgendosi specialmente ai giovanetti. Rievocò il triste dramma, e commentandolo, mise in rilievo, la bellezza dell'atto compiuto dal povero Cappelli e la necessità di contribuire con l'educazione alla gentilezza e con l'esercizio costante della medesima, ad evitare il ripetersi di fatti così tristi e brutali.

Chiuse la cerimonia la sig.ra Meyer proponendo di istituire in memoria dell'estinto, un premio di gentilezza a lui intitolato da conferirsi annualmente a chi abbia compiuto l'atto più gentile o generoso. Dalla proposta accettata, si diranno le modalità.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Innamorati che tentano di uccidersi. — Ieri alle 15 nella olitudine del Viale Parioli, due giovani, hanno tentato di por fine alla loro esistenza, per divergenze amorose.

Fin dalle 14 i rari passanti avevano notato che una coppia di innamorati concitatamente discutevano e gesticolavano Ma nessuno poteva immaginare che quei due stessero per dare l'addio alla vita.

Il protagonista è il sergente Mario Marcelliani dell'82 Regg. Fant. 11 Compagnia, accasermato al quartiere di via Legnano, che fin dalle prime ore del mattino s'era provvisto di una corta e robusta rivoltella a tre colpi.

La vittima è la giovane romana Renata Rossi, di anni 24, donna di casa.

Messisi sotto un albero ombroso e dopo avere scritto lettere e biglietti, il giovane sottufficiale fece partire prima un colpo al petto della ragazza, e altri due in direzione del suo cuore.

Alle detonazioni accorse una guardia municipale che adagiati i due feriti sopra un biroccino che, per caso passava per quella località, condusse il sergente a San Giacomo e la ragazza al Policlinico.

I sanitari giudicarono in pericolo di vita il disgraziato sergente, che, difatti, alle 16 è spirato.

Per la donna emisero prognosi riservata. Però nella nottata, essa ha migliorato tanto da far prevedere non lontana la guarigione.

Incendi — In v. Portuense, nella fabbrica di fuochi artificiali Maruzzi, s'incendiarono circa 200 candele a bengala. I vigili spensero la grande fiammata senza che s'avesse a deplorare alcuna disgrazia.

In v. Privata, fuori porta Cavalleggeri, si sviluppò un incendio in un fienile di Giovanni Mochi e Alfredo [illegible]. Ferirono tre muli e andò distrutta una rilevante quantità di fieno.

[illegible] dopo lungo lavoro, spensero l'incendio.

Lite fra cocchieri. — I cocchieri Vincenzo Di Paolo e Luigi Sanfilippo, ieri, in una scuderia, in via Labicana, per motivi di interesse vennero a questione passando ben presto a vie di fatto si scambiarono pugni e calci in abbondanza.

Alcune donne accorsero ed incominciarono a gridare richiamando così l'attenzione di alcuni agenti che accorsi separarono i bollenti cocchieri che condotti a San Giovanni furono entrambi giudicati guaribili in giorni 6 per le escoriazioni riportate.

Assistente che spara. — Cesare Capretta di a. 20 da Roma, ieri, in un cantiere di via Varrone, venne a diverbio, per ragioni di lavoro, con l'assistente Alfredo Casaci di a. 26 da Roma, che estratta una rivoltella gli esplodeva contro un colpo, ferendolo al fianco sinistro.

Il Capretta trasportato a S. Spirito, è stato messo in osservazione.

Ferimento. — Alfredo Annidin di a. 16 da Roma, operaio presso lo stabilimento di pubblicità, in via Aracoeli, verso le 19 di ieri venne a questione per futili motivi col compagno di lavoro Sgrenciù e da questi fu buttato a terra riportando una ferita al cuoio capelluto, giudicata guaribile alla Consolazione, g. 30 s. c.

Il solito errore. — Lo studente di scuole tecniche Vittorio Tatelli di a. 16 ab. in v. Farini, 4 bevve per errore del sublimato.

A S. Antonio in osservazione.

Disgrazie. — In v. Casilina il carrettiere Giovanni Pesciarelli di a. 28 cadde dal carro e si fratturò la mandibola sinistra.

A S. Antonio giudizio riservato.

— Lo stuccatore Gioachino Cristofani lavorando per l'impresa De Nicolò in P. Pepe cadde da un impalcatura alta due metri e si produsse parechie ferite e la frattura del polso sinistro con commozione generale.

A S. Antonio giudizio riservato.

Suicidio. — Iernotte un individuo sconosciuto si gettò nel fiume a P. Fiumicino. Non fu possibile rintracciarne il cadavere. Si crede sia certo Giuseppe Montanari di a. 35.

Teppismo. — In P. Campo dei Fiori, nello spegnere il fuoco che alcuni sconosciuti per atto teppistico, avevano appiccato al banco del suo negozio, il merciaio Angelo Ferrazza di a. 55 si produsse molte ustioni alle mani'

A S. Spirito 10 g.

Tentato suicidio. — La scora scorsa notte, certo Giuseppe Montanari, di anni 35, da Piangipane, a scopo di suicidio, si tuffava nel porto-canale di Fiumicino.

Il disgraziato non è stato ancora ripescato.

S'ignorano le cause che hanno determinato il suicidio.

— La scorsa notte il fattorino telegrafico Mario Farina, per dispiaceri amorosi, in via Nomentana tentava di suicidarsi ingoiando due pastiglie di subblimato.

Al Policlinico in osservazione.

Ladri disturbati. — L'altra notte, ignoti ladri, mediante scasso, tentarono di penetrare nel negozio di Maglieria di Nazzareno Cornica in via del Tritone.

Ma, furono disturbati dai passanti, e così abbandonarono l'impresa audace.

La Sezione di P. S. di Trevi, sta indagando.

Disgrazie. — Lo stuccatore Gioacchino Cristoferi di a. 18, da Roma, verso le 12 di ieri, mentre era intento a stuccare una parete, all'Agenzia Annonaria, in Piazza Guglielmo Pepe, stando in un ponticello perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di circa sei metri riportando contusioni gravi in più parti del corpo.

A S. Antonio giudizio riservato.

— Verso le 13 di ieri, nei pressi di Centocelle, il carrettiere Giovanni Risciarelli di a. 28, da Roma, stando sdraiato sul proprio carretto, perdette l'equilibrio e cadde, riportando contusioni gravi in più parti del corpo.

A S. Antonio, giudizio riservato

— Il ragazzo Gustavo Paffetti, mentre ieri attraversava via Alessandria, fu investito da un carretto da trasporto riportando contusione al torace Alla Consolazione, in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 23 Giugno 1911. La 2. custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1908-1909.

La 4. custodia vende;

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 23 giugno 1910.

La 3. custodia vende;

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 19 agosto 1910.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Nella *Fanciulla del West* si è presentato ier sera sotto le spoglie di *Johnson* il tenore Martinelli il quale ha una voce di timbro simpatico, se non molto estesa, canto pastoso e dolce. Il pubblico nonostante il ricordo della superba interpretazione di Amedeo Bassi, non fu avaro di applausi verso il giovane artista.

Protagonista ideale fu Eugenia Burzio. La perfetta dizione, la grazia della sua voce robusta le hanno ormai conquistato le simpatie di tutti.

Pasquale Amato che vorremmo udire in un'opera dove i suoi mezzi potessero avere maggiore risalto, è stato come sempre applaudito.

Sempre ammirata la direzione orchestrale del m. Toscanini, che si è presentato alla fine di ogni atto insieme con gli artisti, a raccogliere la larga messe di applausi tributata dall'uditorio.

— Stasera riposo.

Domani sesta rappresentazione della *Fanciulla del West*, con gli stessi esecutori

Argentina. — La replica dell'*Apostolo* non ha richiamato ier sera che scarso pubblico.

Gli esecutori furono evocati al proscenio alla fine d'ogni atto.

— Stasera replica.

Valle. — Stasera spettacolo in onore di Tina di Lorenzo col *Perfetto amore* sarà certo una delle più brillanti serate della stagione.

Nazionale. — Anche ieri sera il *Trovatore* ebbe.. pieno successo. La Ceglokoff, l'Albani, il Claverio e il Baldelli furono calorosamente applauditi.

Quirino. — Calorosi applausi riscosse ieri la brillantissima commedia *'Na mugliera africana*, che stasera si replica.

Apollo. — Stasera prima rappresentazione della nuovissima operetta *Boby* di Carlo Millocker.

Metastasio. — Oggi due rappresentazioni a beneficio della vedova del disgraziato aviatore Marra.

Si darà alle 17,30 *Boby sogna* ed alle 19 *La rupe misteriosa*.

« La Lega dei giovani » di E. Ibsen al « Vittorio Emanuele ».

Scarso pubblico assisteva ieri alla prima rappresentazione in Italia della Commedia in 4 atti *La lega dei giovani*, che Enrico Ibsen scrisse nel 1869.

In verità non si riesce a comprendere la ragione e l'utilità di certe esumazioni. Ibsen è certo tra le aquile che dominano la vetta del teatro, per densità di pensiero e per profonda e acuta psicologia; ma appunto per questo solo il migliore e il più degno della sua opera dovrebbe esser conservato e celebrato.

La compagnia che agisce al *Vittorio Emanuele* ha tentato di giovarsi – senza guardar troppo pel sottile – di questa « novità », ma il tentativo è fallito.

I quattro atti della *Lega dei giovani* si svolgono attorno alle peripezie amoroso-elettorali di un tale che dovrebbe essere un avventuriero geniale e furbo, ma che, effettivamente, non riesce ad essere che un mattoide ingenuo e sciocco, che prende in giro e si fa prendere in giro da sciocchi come lui.

L'esecuzione deficiente, ha certo contribuito, ad annoiare il pubblico, che, all'ultimo atto, era ridotto alla metà.

— Stasera replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *L'Apostolo*, ore 21.
Valle. — *Il perfetto amore*, ore 21.
Quirino. — *'Na mugliera africana*, ore 21.
Apollo. — *Boby*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *La lega dei giovani*, ore 21.
Metastasio. — *Boby sogna*, ore 17,30; *La rupe misteriosa*, ore 19.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. GiSoco del pallone, ore 17.

Situazione del Banco di Napoli
al 31 maggio 1911.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 70.59

		Diff. con la situazione prec. in migl. di lire: in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	L. 224.349,902 51	284	
Portafoglio sull'Italia	» 106,257,757 43		1,373
» sull'estero	» 46,806,586 89		8
Anticipazioni	» 29,213,892 20	851	
Tit. di Stato o garantiti	» 83,311,191 32		[illegible]
Partite immobilizzate	» — —		
Spese dell'esercizio	» 2,345,292 72	308	
PASSIVO			
Circolazione	» 320.007.950	5999	
Debiti a vista	» 55.618 439 07	1106	
C/o fruttiferi	» 25.948.971 32		2,840
Fondi accantonati	» 42.738,935		
Rendite dell'esercizio	» 5.403.470 13	227	

Ultime Notizie

Gravi condizioni di salute di S. A. R. P. Clotilde di Savoia

(S) **Moncalieri**, 22. — Stanotte col treno proveniente da Napoli è giunta al Reale Castello S. M. la Regina Maria Pia in forma privatissima.

(S) **Torino**, 22. — Le condizioni di salute della Principessa Clotilde sono sempre stazionarie.

Stamane si sono recate a Moncalieri la Regina Margherita e la Regina Maria Pia.

Il Senato di ieri.

Udito per primo lo svolgimento della interrogazione del sen. Di Brazzà sulla costruzione di alcune ferrovie strategiche nel Veneto, che provocò dichiarazioni precise e soddisfacenti del Ministro dei Lavori Pubblici, il Senato discusse ed approvò il bilancio della Marina.

La Camera di ieri.

Furono discussi i due disegni di legge relativi all'istituzione della posta pneumatica ed allo sviluppo della rete telefonica ed al collegamento dei Comuni minori ai rispettivi capoluoghi di circondario.

***

Nella discussione generale sul progetto del monopolio delle Assicurazioni sono inscritti a parlare gli on. Bonomi Ivanoe, Calisse, De Viti de Marco, Fradeletto, Crespi Silvio, Canepa, Bizzozero, Paratore, Ancona, Salandra, Di Cambiano, Muratori, Macaggi, Tovino, Negri De Salvi, Cabrini, Mosca G., Scalini, Luciani, Nava Cesare, Pacetti, Corniani, Casalini, De Bellis, Ciacci, Girardini, Alessio Giulio e Gallenga.

La Commissione sulla legge elettorale

La Commissione parlamentare si è riunita alle ore 16 nell'Ufficio III.

Sono presenti gli on. Rava, Lacava Romussi, Girardi, Camera, Agulgia, Ellero, Ronchetti, Strigari, Suardi, Orlando Vittorio Emanuele, Baccelli Alfredo, Berenini, Abignente, Rossi Luigi. Si scusano gli on. Borsarelli, Bertolini Schanzer.

Si procede alla nomina del Presidente. Eletto l'on. Lacava con tutti i voti, meno una scheda bianca. Per i Vice Presidenti è eletto a primo scrutinio l'on. Orlando con voti nove. E ballottaggio tra gli on. Ronchetti con voti cinque e Rava con voti quattro.

E' eletto a secondo vice presidente l'on. Ronchetti per ragioni di età avendo entrambi avuto voti sei.

Si procede alla elezione di due segretari. A primo scrutinio è eletto l'on. Camera con voti quattordici. Ballottaggio tra gli on. Romussi, con voti tre ed Ellero con voti cinque. L'on. Ellero raccomanda di votare per l'on. Romussi nella votazione di ballottaggio è eletto l'on. Romussi con voti undici. I segretari on. Camera e Romussi leggono le discussioni seguite negli Uffici.

L'on. Ronchetti propone la divisione della Commissione in sotto-commissioni. L'on. Girardi propone un ordine del giorno con cui domanda si faccia prima da discussione generale. Su questo argomento si ingaggia una discussione sull'ordine dei lavori alla quale prendono parte parte oltre gli on. Ronchetti e Girardi, gli Orlando, Berenini, Camera, Romussi, Aguglia, Suardi, e Rossi e fattasi ora tarda su proposta del presidente si rinvia il seguito dei lavori a giovedì 29 corr. alle ore 10.

Notizie parlamentari.

Prima delle vacanze parlamentari saranno discussi dalla Camera i seguenti progetti di legge:

Sul personale dell'amministrazione provinciale
La convenzione e provvedimanti per Roma.
Il progetto per gli agenti di custodia nelle carceri.
Il progetto per le terme di Montecaitni.
Il progetto per la sistemazione degli uffici dell'Amministrgione cenrale.
Il monopolio delle assicurazioni.

Per gli edifici governativi nei paesi danneggiati dal terremoto.

La Commissione parlamentare, riunitasi ieri ha eletto presidente l'on. Fulci e relatore l'on. De Nava.

Ha discusso lungamente proponendo molti quesiti al Governo ed ha ricevuto le rappresentanze di Messina e Reggio Calabria che presentarono varie domande che la Commissione esaminerà. Ha poi rinviato la seduta a sabato e si crede che sabato stesso presenterà la relazione.

Per le onoranze a Vasari.

Si è ieri costituita la Commissione parlamentare nominando presidente e relatore l'on. Landucci e segretario l'on. Manfredo Manfredi.

Ha in massima accettato il disegno di legge ed ha incaricato il presidente ed il segretario di interrogare il Ministro della P. I. per quanto riguarda la parte finanziaria.

Elezioni Politiche

In seguito alle dimissioni date dall'on. Serristori il Collegio di Pontassieve è convocato per l'elezione politica per il giorno 9 luglio; in caso di ballottaggio sarà riconvocato il 16 dello stesso mese.

Ministero Esteri.

Il discorso del Ministro al Senato.

(S) **Vienna**, 22. — La *Neue Freie Presse* scrive: le dichiarazioni fatte dal Ministro degli esteri d'Italia marchese di San Giuliano, al Senato circa la politica estera dell'Italia, che corrispondono a quelle fatte alla Camera, sono confortanti, anzitutto per il fatto che confermano che il Governo italiano vuol continuare la politica seguita finora.

Di speciale interesse sono le espressioni del ministro circa l'attitudine dell'Italia, di fronte alla questione albanese. L'Italia procede d'accordo con la Austria-Ungheria, la quale pure vede la maggiore garanzia per la pace dei Balcani in una Turchia forte ed unita, come recentemente ebbe a dichiarare alla Camera con felici parole il Presidente del Consiglio ungherese conte Kuen Hedervary.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Firenze — Società Filantropica per il pane quotidiano.

S. Luca — (Reggio Calabria) — Congregazione di Carità.

Paderno D'Asolo (Treviso) idem. idem.

Il Consiglio Superiore di Beneficenza.

Il Consiglio Superiore, nella sua adunanza di ieri, ha deliberato sopra vari affari relativi a statuti, ricorsi, trasformazioni e concentramento di istituzioni pubbliche di beneficenza; relatori gli on. Balestra, Salvarezza, e Mariotti, i comm. Pironti, Brondi, Tami. Lutrario e Corradini.

Concorso.

La commissione esaminatrice dei concorrenti a sei posti di applicati di 4 classe presso il Consiglio di Stato, è composta dei signori:

Scamuzzi Pietro, *presidente*; Berio Adolfo e Cristofanetti Luigi, referendario lal Consiglio di Stato.

Il signor Busnè comm. dott. Gaspare, segretario di sezione presso il Consiglio di Stato, è incaricato delle funzioni di segretario.

Nel Consiglio per gli archivi del Regno.

La giunta del Consiglio per gli archivi del Regno, per il biennio 1911–1912 è composta:

1° dal presidente del Consiglio per gli archivi del Regno;

2° dai membri effettivi signori: Boselli S. E. Paolo, deputato al Parlamento; Salvarezza gr. uff. dott. Cesare, consigliere di Stato, senatore del Regno; Serena cav. gr. cr. barone avv. Ottavio, presidente di sezione del Consiglio di Stato, senatore del Regno;

3° dal direttore generale dell'amministrazione civile.

Ministero Finanze.

I proventi delle dogane

Esercizio 1910-911 — 35 decadi.

Prospetto mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1910 al 20 Giugno 1911.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1911	Differenza sul 1910	Dal 1° luglio 1910 al 20 Giugno 1911
1.a	L. 13.200,000	+ 2.400.000	1909-910 309.200.000
2.a	» 8.700.000	+ 600.000	1910-911 370.800.000
3.a			
Totale	L. 21.900,000	+ 3.000.000	Diff. + 61.600.000
Importazione			
Grano 1.a	Tonn. [illegible]	+ 19,515	1909-910 tonn. 692,965
2.a	» 40.401	+ 8.273	1910-911 » (a)1,415,640
3.a			
Totale	Tonn. 105.364	+ 28.288	Differenza + 553.275
Caffè 1.a	Quint. 8,482	+ 829	1909-910 qu. 212.718
2.a	» 6.749	- 875	1910-911 » 248,516
3.a	»		
Totale	Quint. 11.911	— 46	Differenza + 8,500
Zucchero 1.a e 2.a classe 1.a	Quint. 1.612	+ 1,350	1909-910 quint. 22.938
2.a	» 900	+ 683	1910-911 » 65.128
3.a	»		
Totale	Quint. 2,503	+ 2,036	» + 42,800
Petrolio 1.a	Quint. 19,658	+ 6.414	1909-910 q. 1,015,753
2.a	» 16,412	+ 870	1910-911 » 1,166,439
3.a	»		
Totale	Quint. 46.047	+ 7,284	Differenza +148,680

(a) Compreso tonn. 1.286 di grano ammesso in esenzione perchè proveniente dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 1.759 di prima, 740 di seconda classe.

***

La previsione è largamente superata da tutte le *voci* le quali, caffè soltanto eccettuato, hanno dato già un rendimento che avanza di alcuni milioni quello presunto per l'intiero esercizio, quantunque manchi ancora l'ultima decade.

Oramai è facile prevedere che i proventi doganali, alla chiusura dell'esercizio toccheranno i 380 milioni, con un beneficio di circa 23 milioni sul previsto.

A questo risultato, veramente lieto per la finanza, se non egualmente per l'economia nazionale, contribuiscono o, meglio, per essere precisi, contribuiranno presso a poco:

il grano con 17 milioni e mezzo;
il caffè, con 400 mila lire;
il zucchero, con 1 milione e 400 mila lire;
il petrolio con un milione e 200 mila lire;
le altre *voci* non nominate con circa 3 milioni.

L'importazione del caffè è rimasta stazionaria; ora siccome il consumo ne è indubbiamente in aumento, si impone il dilemma: frode per la quale si mettono in commercio prodotti adulterati, o contrabbando, dilemma che deve richiamare tutte le attenzioni dell'Amministrazione della finanza.

Ministero Tesoro.

Una Commissione di impiegati.

Ieri dalle 12 all'una pomeridiana condotta dall'on. deputato prof. Angelo Battelli, è stata ricevuta da S. E. l'on. Pavia, Sottosegretario di Stato al Ministero del Tesoto, la Commissione pel riconoscimento del servizio straordinario prestato allo Stato da quegli impiegati che, senza interruzione, conseguirono il passaggio in pianta stabile.

S. E. Pavia, mentre non si è dissimulato la difficoltà finanziaria, promise che non appena chiusa la Camera, avrebbe anche nella sua qualità di Presidente della Commissione Reale, incaricata di compilare un progetto per la riforma delle pensioni, studiata la questione con la più grande benevolenza.

Ministero Poste e Telegrafi.

Concorso per 300 posti di alunno.

Ricordiamo come con recente decreto del Ministro on. Calissano è stato aperto un concorso a 300 posti di alunno nell'Ammin. delle Poste e Telegrafi. La prima metà dei posti è riservata ai supplenti maschi dei ricevitori con 2 anni di servizio — l'altra metà agli estranei che hanno non meno di 18 anni e non più di 28 anni ad hanno conseguito almeno la licenza ginnasiale o tecnica. Per altri schiarimenti rivolgersi agli uffici postali.

I posti disponibili sono nelle seguenti provincie Alessandria, Ancona, Aquila, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Campobasso, Como Cosenza, Cremona, Cuneo Ferrara, Firenze, Foggia, Genova Grosseto, Mantova, Massa, Milano, Novara, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Piacenza, Porto Maurizio, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Sondrio, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Ministero Pubblica Istruzione

Per i reali educandati di Napoli.

Essendo stato trasferito a Firenze il sen. Calabria presidente del Consiglio direttivo dei R. educatori di Napoli e dovendosi procedere alla nomina del suo successore, era d'uopo che il Consiglio fosse ricomposto in armonia con la persona del nuovo Presidete, in modo che non venisse a mancare quella competenza amministrativa e giuridica necessaria nel Consiglio stesso.

Perciò si è dovuto ricorrere ad una temporanea Amministrazione straordinaria e alla nomina di un Regio Commissario nella persona di Benedetto Croce.

Ministero Marina.

Il capitano medico *Petrucciano* Arturo imbarca a Genova sul piroscafi « Mendoza » diretto a New-Jork in serciziodi emgrazione.

Il capitano medico *Di Silvestro* Roberto è sbarcato a Genova dal piroscafo « Ancona ».

Il tenente colonnello commissario in pos. aus. *Greco* Ignazio è stato collocato a riposo.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Calabria*, giunta a Chefoo il 22 – *Atlante* partita da Spezia il 21 – *B. Brin, Roma, Napoli, Coatit*, partite da Beyrouth per Giaffa il 21 – *Nembo, Aquilone* e *Turbine* partite da Genova e giunte a Sestri Levante il 21 – *Pisa, Amalfi* e *San Giorgio*, giunte a Porto Said il 21 – *Lido* giunta a Venezia il 20, partita il 21 –

Torp. «90» partita da Napoli e giunta a Castellammare, partita e giunta a Napoli il 21 – « 14 partite da Livorno, giunta a Capraia, partita e giunta a Portoferraio il 21 – «146» giunta a Spezia, partita a giunta a Livorno il 21 – «98» e «118» giunte a Maddalena il 21.

Rimorch. 24 e 26, partiti da Portoferraio il 21.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Sultano in Macedonia

(S) **Salonicco**, 22. Il Sultano ha fatto trasmettere al comandante della squadra l'ordine di tenere le navi sotto pressione per sabato, alle 3 del pomeriggio, onde partire subito per Costantinopoli.

Il Sultano ha espresso il desiderio che Mahmud Chefket pascià ritorni con lui a Costantinopoli.

Nell'Albania.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Le truppe turche hanno respinto un attacco dei Malissori presso la frontiera nella regione di Selce.

(S) **Salonicco**, 22. — Una notizia pervenuta dal *Vilayet* dice che i Malissori hanno cominciato oggi a sottomettersi.

(S) **Costantinopoli**, 22. — In seguito alla amnistia sono stati messi in libertà ad Uskub 134 cristiani e 107 musulmani.

Lo stesso è avvenuto a Pristina e a Prizrend.

(S) **Parigi**, 22. — I giornali hanno da Costantinopoli: Secondo notizie giunte alla Porta i Malissori aiutati da soldati montenegrini hanno attaccato un *Blockaus* al confine della zona di Selce.

I proiettili hanno rotto i vetri delle finestre e ferito tre soldati turchi. Il presidio ha respinto i Malissori.

La Porta ha dato comunicazione di questo incidente alle Potenze.

Dirigibili militari.

(S) **Pietroburgo** 22 — Il dirigibile *Parseval* ha intrapreso ieri e ieri l'altro sotto la guida del capitano tdesco Dinglinger due viaggi con dodici passeggieri

L'automobile Club Russo organizza un corpo di volontari composto di 20 automobilisti i quali nelle prossime grandi manovre saranno incaricati di assicurare le comunicazioni fra i diversi corpi di truppa

L'Automobile Club per sviluppare il movimento automobilistico ha deciso di stabilire depositi di benzina e di altri prodotti in tutte le località importanti tra Pietroburgo e Tilsit e tra Pietroburgo, Varsavia e Alexandrow.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 22. — Il sacerdote Perez Gil, curato d'una delle parrocchie di Viana Castello, è stato nominato Governatore civile del distretto di Viana Castello ove si reca per applicarvi la legge di separazione. Egli vi sostituisce il dott. Alfredo Magalhaes.

Armi e munizioni sono state sequestrate nelle miniere di S. Domingo.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — I Ministri, si sono adunati a Consiglio di Gabinetto, durante il quale il Guardasigilli ha fatto approvare il testo del progetto di legge contro il sabotaggio.

Il Ministro della Guerra, generale Goiran, ha dato particolari sulla organizzazione della mahalla sceriffiana, che prosegue metodicamente. Ha detto anche che il servizio radiotelegrafico cominci a funzionare tra Fez e Casablanca.

SPAGNA

(S) **Perpignano**, 22. — Si ha da Barcellona: Un tumulto è avvenuto ad Alcira durante una processione fra carlisti e repubblicani. I dimostranti si sono scambiati colpi di sassi e d'arma da fuoco. Numerose persone sarebbero rimaste ferite e di queste alcune anche gravemente.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Bologna*, proveniente da Genova, ha proseguito Martedì per Gibilterra per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

La Veloce — Il *Città di Torino*, ha proseguito da Teneriffa il 20 per Marsiglia e Geniva.

Lloyd Italiano — Il celerissimo *Princ. Mafalda*, prov. da Buenos Aires, ha proseguito il 20 da Rio Janeiro per Genova.

Navig. Gener. Ital. — Il *Lazio*, è partito lunedì da Buenos Ayres per Dacar e Genova.

— Il *Duca degli Abruzzi*, è giunto ieri a New Jork, proveniente da Genova e Napoli.

Borse e Mercati

ROMA, 22 giugno 1911.

Mercato calmo occupato nella sistemazione della prossima liquidazione.

I riparti sono abbastanza facili al tasso 4 a 4 ½ %.
Rendita Italiana 3 3/4 % contante 104.80 104.85
Rendita 3 3/4 fine mese 104.90

Banca d'Italia 1454 — Banca Commerc. 844.50 — Credito Italiano 556 — Società Bancaria 101.50 — Banco Roma 103 — Istituto Fondiario 576 — Acqua Marcia 1940 — Gaz di Roma 1230 -- 1233 -- Condotte 321 — Omnibus 242 — Immobiliari 273 — Beni Stabili 322.50 — Imprese Fondiarie 111.75 — Rendite Fondiarie 99 — Ansaldo 236 — Metallurgica 103 — Montecatini 116 — Ferriere 156 — Carburo 581 - 583 — Kerka 284 — Antimonio 52-53 — Concimi 113 — Molini 100 — Risanamento 73.50 74 -- 50.

CAMBI. — Parigi 100.30 — Londra 25.38 — Berlino 124.30.

Cambio dazio doganale 23 giugno L. 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 giugno a tutto il 25 corr., per i daziati non supeiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100,35.

BORSE ITALIANE — 23 giugno 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	104 77	104 70	104 87½	106 82
Id. fine mese	104 80	104 75	104 87½	— —
Id. 3 ½ %	104 60	104 60	104 72½	104 75
A. B. d'Italia	1453 50	1455 —	1453 —	1455 —
» Commerc.	844 50	844 —	844 25	— —
» Cred. Ital.	555 50	556 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	— —	— —	103 50
Mediterranee	417 —	413 —	— —	413 —
Meridionali	653 50	656 —	— —	656 —
Acc. Terni	1428 —	1432 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	374 —	375 —	— —	— —
Raffinerie	365 50	365 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	235 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	367 —	— —	— —
» Merid.	— —	358 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 30	124 30	124 22½	124 30
» Francia	100 30	100 31	100 22½	100 27
» su Londra	25 38	25 38	25 37	25 37
» Svizzera	100 37	100 38 5	100 32½	— —

Consolidati	Media uff. del Regno con cedola	senza cedola	— 20 giugno netto interessi
3 3/4 % netto	104,96 73	103,09 28	103,20 14
3 ½ % netto	104,80 55	103,05 55	103,14 22
3 % lordo	71,11 66	69,91 66	70,57 87

BORSE ESTERE

Parigi, 22 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 27	95 25	95 20
ITALIANA 3 %	104 55	104 45	104 62
turca	93 62	93 42	93 35
spagnuola	96 65	96 65	96 65
russa nuova	104 05	104 05	104 10
portoghese	69 —	69 47	68 80
ungherese	— —	98 —	98 20
Egiziano 6 %	— —	101 40	101 35
Banca di Parigi	1831 —	1828 —	1828 —
Banca Ottomana	— —	716 —	716 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5505 —	5590 —
Lotti Turchi	— —	218 25	218 —
Ferrovie ital. Merid.	— —	852 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¹¹/₁₆	99 ¹¹/₁₆
su Londra	— —	25 30 5	25 30 5
su Madrid	8 20	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna giugno 22	21	22
Cred. aust.	654 50	657 50
Rend. oro	116 60	116 65
» carta	92 30	92 25
Ungh. 4 %	91 05	91 10
» 3 ½	80 10	80 10
Union. Bk.	623 —	634 —
C. Londra	24 01 5	24 01 7
Lire ital.	94 57	94 60

Londra 22 giugno	21 chiusura	22 apertura
Consol-	79 ¹¹/₁₆	— —
Italiana	103 —	— —
Turca	91 ½	— —
Russo 3°	91 —	— —
Spagna	94 ½	— —
Giappon.	92 ½	— —
Egiziano	100 ½	— —
Argento	24 ¹/₁₆	— —

Berlino, 22 giugno	21	22
Rend 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3%	— —	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	126 50	125 50
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 20	216 13
Camb. ital.	— —	80 35

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, [illegible] 15,55

Rend. 3 ¾	104 80	Raffinerie	36[illegible]	Elba	248,25
Id. 3 ½ %	104,60	Ind. Zucc.	303,25	Savona	224,50
B. Italia	1454.—	Eridania	720.—	Carburo	—.—
Commerc.	844,50	Zucc. Naz.	139.—	Mol. A. I.	—.—
Credit. I.	555,50	Id. Rom.	73.—	Semolerie	301,75
Bancaria	102,50	Lebaudy	—.—	Kerka	299.—
B. Roma	103.—	Terni	1426.—	Imprese	111,75
Meridion.	653.—	Metallurg.	101.—	Ansaldo	235.—
Medit.	413,75	Ferriere	157,50	Fer. Volteri	263.—
Navigaz.	374.—	Officine	472.—	Italia	84.—
Valsesse	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi 21 ore 24.

Francese 3 %	95.27	Metropolitain	—.—
Exterieur	96,55	Rio Tinto	1787.—
Russo 5 %	401,85	Thomson	—.—
Turco	93.42	De Beers	468.50
Bresil	—.—	Goldfields	133.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	120.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

L'AVVENTURIERO

L. T. MEADE

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO I

— Codesta cetra, tutto considerato, non mi va a genio.

— Quand'è così, non temiate che smetto subito. Mi dispiace avervi rattristata, ma gli è che l'orecchio deve abituarsi a questo genere di musica. Le note in minore sono straordinarie: nessun altro strumento è capace di suscitarle. Nemmeno il violino raggiungegrado sì alto di sentimento.

— Non solo di sentimento ma di angoscia. Il suono che codesto strumento produce non è altro che un gemito di angoscia, disse Monica.

— E voi preferireste qualcosa di più gaio. Sono davvero dolente di avervi rattristata.

Attraversò la stanza, e sedutosi dinanzi al piano forte, ne trasse qualche accordo.

Monica balzò in piedi e si postò di fianco al tutore.

Egli si voltò a guardarle, e sorridendo le accennò una sedia li accanto.

— Che cosa volete che vi suoni? diss'egli.

— Un valtzer - qualcosa di allegro che scacci l'impressione di quel triste lamento, rispose la fanciulla.

Subito il piano ruppe in uno dei più squisiti valtzer di Strauss. Mordaunt lo suonava con brio indiavolato quasi innumerevoli coppie stessero ballando al suono della sua musica.

Il cuore della fanciulla prese a battere nel petto; si sentì invasa dalla voglia giovanile di seguire danzando il ritmo della musica vivace.

A un tratto Mordaunt balzò in piedi, togliendo le mani dallo strumento. Posatane una in gesto quasi affettuoso, sulla spalla di Monica attraversò la stanza fermandosi nel punto dove era la sorella.

— Laura, se permetti, e chiedendo scusa a te e a Monica, mi ritirerò in camera. Sono due notti che non dormo, avendo fatto tutta una tirata da Genova a qui.

Sfiorò la guancia della sorella colle labbra, un lieve cenno del capo verso Monica, cui non si offrì di stringere la mano, e scomparve dal salotto.

— Che straordinaria creatura! — sclamò la Mordaunt, alzando gli occhi sulla fanciulla.

— Sì, straordianrio — confermò Monica.

Lasciatasi cadere in una sedia accanto alla cugina, stette fissando il fuoco. La serata era trascorsa velocemente e piacevolmente.

— Laura, — disse di lì a qualche momento — domattina, dopo colazione, parlerò di Lorenzo a Roberto.

CAPITOLO III.

La Mordaunt quella mattina aveva evitato ogni colloquio col fratello. Paventava l'idea che egli venisse a conoscere da lei l'esistenza di Lorenzo Kinsley. Sapeva che in tal caso tutto andrebbe male. Priva di tatto com'era, aveva il grande merito di riconoscere siffatta sua deficienza. Infatti, quando lo poteva, cercava di tenersi nell'ombra. Inoltre ci cinviene dire che aveva una maledetta paura del fratello. Non che non l'ammirasse: ma vi erano certi momenti quando, oltre a sentirsi affascinata da lui, se ne sentiva eziandio completamente soverchiata.

Ora, a codesti momenti non le piaceva pensare.

Conosceva il fratello per quel che era, ed affezionata come si sentiva a Monica, sapeva che nulla di più disavventurato poteva accaderle di questo progettato matrimonio con Roberto.

— È buona, affettuosa e bella — pensava. In fatto di denaro, non ho nessuna idea di quanto ne possegga — ma deve esser molto, che altrimenti Roberto non si sarebbe fitto in testa di sposarla. Innamorato, lui! — Macchè! la donna di cui egli s'innamorerà deve ancora nascere! Il guaio è che ha il potere di far si che le donne s'innamorino di lui. E vedo bene che sta già tendendo le reti alla povera Monica.

Dio voglia ch'essa sposi, e presto, Lonrezo Kinsley!

Sarà tanto più felice unita a lui e con una modesta sostanza, anzichè sposa di Roberto e provvista di una delle più vistose fortune dei nostri giorni! Ma già! sono decisa a non mostrarmi vile in questa faccenda. Aiuterò Monica a sposar l'uomo degno di lei, e che essa ama; mi ci adoprerò con tutte le mie forze.

Infatti, dopo colazione, la signorina Mordaunt attese ansiosa il momento in cui il fratello si ritirerebbe nel suo studio. Sapeva che non vi si tratterrebbe a lungo, e che presto presto si recherebbe in città pei suoi affari. Mai aveva potuto sapere nè scoprire in che cosa questi affari consistessero.

Sapeva che egli aveva un ufficio, ma ignorava quel che vi facesse, quale genere di affari vi trafficasse, sapeva altresì che allorchè si trovava a Londra passava la maggior parte del tempo in codesto ufficio.

Ma più che altro, egli viveva all'estero, essendo, come già dicemmo, un valentissimo e notissimo viaggiatore ed esploratore.

Appena entrato nello studio, la Mordaunt salì in fretta le scale e bussò all'uscio di Monica.

— Entrate, — fè la voce della fanciulla, dall'interno.

— Scendi subito, Monica, e prendi il coraggio a due mani. Roberto è nel suo studio. Vai, e parlagli subito del tuo fidanzamento. Non perder tempo. Se non approfitti di questo momento, chissà quando potrai discorrere col tuo tutore.

— Va benissimo, disse Monica.

Appariva eccitata, anche un tantino turbata.

— Ammiro molto tuo fratello, cara Laura, ma nello stesso tempo......

— Oh! capisco, capisco, non ti fermare a discorrere, adesso, — disse la Mordaunt. Vai, e sbrigati, chè altrimenti non sarai in tempo. Non può tardar molto ad uscire, e, una volta uscito, chissà mai quando tornerà.

— Verrà certamente per pranzo; a peggio andare?

— Non si sa mai. E' un essere così irrequieto. Per solito detesta la vita casalinga e la società femminile.

— Oh: Laura, in quanto a codesto, mi sembra tu ti debba sbagliare. Iersera si è reso....

— Vai, vai, cara..... Ricordati che io lo conosco e tu no.... Lesta, sbrigati, Ti assicuro che è l'unico mezzo.

— Mi spaventa, proprio, pensò Monica scendendo le scale.

Bussò all'uscio. La voce profonda di Mordaunt disse «Entrate» ed essa entrò.

Stava chiudendo un cassetto della scrivania. Udendo il passo di Monica si voltò im parte.

— Siete voi, cara cogina? — disse — Benvenuta. Vi prego, accomodatevi.

«E così, avete avuto il coraggio di affrontare la belva nella sua tana? Sono tenuto in conto di persona molto formidabile, cara Monica, non lo sapete? Non vi siete ancora accorta della cosa?»

— No, — rispose Monica arrossendo un tantino — Ma convengo però di avere un po paura di voi, cugino Roberto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 — Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 45 - Sem. 23 - Tr. N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto [illegible], Tel. 28-18. Tariffa 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea — 3.a pag. [illegible] la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni anunarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.

MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.

Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18

Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.

Id. *Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.

Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.

Id. *Museo di sculture antiche*,

Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*.

Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16

Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico*, e *Etnografico* Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto

CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 220, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

Id. *Studio e Musaici del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

[illegible]

* Il treno delle 8,[illegible] (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

[illegible]

Tivoli		7,25	10,40			
Civitavecchia		7,55	13,5	18,35		
					19,10	22,10
Frascati		7,55	8,50	12,50	15,5	18,35	20,50
Terracina Velletri			9,25		16,15		20,47
Velletri		8,25	9,25		17,15		20,47
[illegible]		8,15		16,20	21,12		22,10
Subiaco-Mandela		7,55	9,15	9,50	15,30	20,—	

* Il treno delle 8,1[illegible] (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,40	6,50	9,50	11,30	18,—	
Bagni	a.		7,—	10,13	12,38	18,31	
Villa Adr.	a.		7,18	10,30	13,1	18,6	
Tivoli	a.		7,28	10,45	13,18	19,22	
Tivoli	p.		7,55	11,20	16,30	18,23	
Villa Adr.	a.		8,9	11,26	16,33	18,35	
Bagni	a.	6,50	8,21	11,45	17,48	18,52	
Roma	a.	7,55	9,5	12,20	17,50	19,45	

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,20	9,30	—,—	13,—	16,20
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11,42	13,52	17,12
Serodano	a.	7,16	10,27		13,57	17,27
Castelnuovo	a.	7,45	10,43		14,28	17,56
Morlupo	a.	7,55	11,2			18,6
Rignano	a.	8,24	11,34			18,38
S. Oreste	a.	8,52	11,42			18,48
Civ. Castellana	a.	9,6	12,18			19,17
Civ. Castellana	p.	6,5		13,25	16,40	
S. Oreste	a.	7,2		13,40	17,10	
Rignano	a.	7,30		14,7	17,23	
Morlupo	a.	7,59		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo	a.	7,15		14,45	18,1	18,46
Serodano	a.	8,14		15,11	18,21	19,15
Prima Porta	a.	8,20	11,58	15,25	18,42	19,25
Roma	a.	9,10	12,40	16,10	19,25	20,10

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.

GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,15 - 12,30 - 14,10 fes. - 16,10 - 18,55 - 20,15 - 22,30 fes.

ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,5 - 10,5 - 13,55 - 17,10 - 19 - 20,40 - 22,15

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,45 fes. - 6,50 - 7,[illegible] - 9,20 — 12,25 - 16,45 — 19,10

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,25 - 8,51 - 12,1 - 17,10 - 20,[illegible] — 21,45 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,28 - 15,20 - 19.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0,06.

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO - Carta delle Cartiere Meridionali